

lastrada
derweg

BILANCIO SOCIALE 2023

Redazione 7 del Bilancio sociale dell'Associazione "La Strada - Der Weg ONLUS"

Versione al 22/04/2024

INDICE

1. Nota introduttiva e metodologica	4
1.1 Saluti del Presidente	4
1.2 Presentazione dell'edizione 2023	4
1.3 Bilancio sociale e documenti associativi	5
1.4 La politica del bilancio sociale dell'Associazione "La Strada – Der Weg ONLUS"	7
1.5 Nota metodologica	8
2. Informazioni generali sull'ente	9
2.1 Dati anagrafici e missione	9
2.2 Attività statutarie	10
2.3 La storia associativa	11
2.4 Unità operative e Aree di attività	13
2.5 Descrizione delle Aree operative	15
2.6 Sintesi interventi e contatti delle Aree operative	23
2.7 Le risorse strumentali e abitative	24
2.8 Il contesto	25
3. Struttura, governo e amministrazione	27
3.1 La compagine sociale	27
3.2. La struttura organizzativa	29
3.3. Il sistema di governo ed i processi di partecipazione	29
3.4. Articolazione delle responsabilità	33
3.5 Stakeholder e modalità di coinvolgimento	33
4. Persone che operano nell'ente	36
4.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale: VOLONTARIATO	36
4.2 Tipologie, consistenza e composizione del personale: COLLABORATORI E COLLABORATRICI	38
4.3 Formazione e aggiornamento	40
5. Obiettivi e attività	42
5.1. Programmi attuati e risultati ottenuti	42
5.2 Verifica raggiungimento obiettivi anno 2023	50
6. Situazione economico-finanziaria	53
6.1 I costi e ricavi dell'anno 2023	53
7. Altre informazioni	57
7.2 Indicatori di impatto ambientale, parità di genere, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione	57
7.3 Il risultato di esercizio	59
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	59

1. Nota introduttiva e metodologica

1.1 Saluti del Presidente

Il 2023 è stato un anno denso di significati e impegni per l'Associazione: l'anno del 45mo della propria fondazione, l'anno in cui il Fondatore avrebbe compiuto 90 anni, l'anno di una particolare attenzione all'aspetto economico-finanziario, l'ultimo anno completo di attività dell'attuale Consiglio d'Amministrazione. È stato un anno di nuove sfide, insieme ad ostacoli nuovi da superare, un anno di sacrifici, di resilienza sotto molti punti di vista. Questo Bilancio sociale, per il Consiglio d'Amministrazione che ho l'onore di presiedere, diventa quindi parte del rendiconto di una "legislatura". Il Bilancio Sociale, insieme a tutti gli altri documenti, può proprio aiutarci a riflettere sulle cose fatte e sulle decisioni prese, sui valori che hanno orientato e guidato le nostre azioni, sulle relazioni e le reti che abbiamo costruito e potenziato per comprendere il contesto nel quale siamo inseriti, sull'impatto e sulla ricaduta che le diverse azioni hanno generato nei confronti della nostra Associazione e della comunità. Il 2023, pur rimanendo fedeli ai nostri valori e alle nostre peculiarità, ci ha visti tutti particolarmente attenti all'aspetto economico per cercare di portare il bilancio complessivo nuovamente in parità o in attivo. Nonostante il periodo di vulnerabilità economica generale abbiamo raggiunto l'obiettivo prefissato. Questo traguardo ci permette di tornare a guardare al futuro con maggior serenità, ad investire energie e risorse economiche in nuovi progetti, attività, servizi, a dare sempre più forza e qualità a quanto avviato. Abbiamo saputo lavorare in questo 2023 con grande spirito di servizio, rinnovato entusiasmo, nuove strategie, per trovare risposte sempre più adeguate ed innovative ai nuovi bisogni emergenti, senza dimenticare quelli ereditati dal passato. Soci e socie, insieme a tutte e tutti coloro che sono impegnati professionalmente o volontariamente, hanno cercato di andare oltre le difficoltà e di affrontare l'incertezza insieme. Questo non sarebbe stato possibile senza l'impegno e la determinazione del nostro bene più prezioso: le persone. A tutte e tutti loro va il mio più grande ringraziamento, che si arricchisce del mio personale augurio di proseguire in questa direzione.

Il Presidente

Paolo Spolaore

1.2 Presentazione dell'edizione 2023

Il 2023 è stato un anno di intenso lavoro, di forte attenzione all'impatto economico di ogni attività, di azioni utili a ridurre le spese e a comprendere la sostenibilità immediata e futura delle scelte, di sviluppo di nuovi servizi. In questo clima l'Associazione ha portato avanti i propri servizi e progetti ed attraverso il Bilancio Sociale vuole verificarne l'impatto ottenuto. Proprio per questo il Bilancio sociale è redatto per assolvere ad un obbligo previsto dalle leggi vigenti, ma anche pensato e impostato con funzioni di comunicazione, interna ed esterna, di verifica, valutazione. L'ottica con cui viene steso è quella di dare una visione, più precisa possibile, della realtà e delle scelte fatte dall'Associazione. La redazione, approvazione e diffusione del Bilancio Sociale rappresenta una garanzia di trasparenza sulla struttura, sul governo, sulle risorse disponibili, sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. Significa rendere più comprensibile il senso della nostra azione, promuovere consapevolezza sui temi oggetto della Mission dell'Associazione, consentire a noi stesse e noi stessi e a chi interessato "di guardare dentro" la nostra realtà per coglierne e valutarne i punti di forza e di debolezza. Un Bilancio Sociale utile per interrogarsi sulla qualità delle relazioni che abbiamo instaurato, per

verificare quanto e come abbiamo raggiunto gli obiettivi che ci eravamo prefissati e, semmai, per individuarne di nuovi e diversi, per evidenziare il lavoro di rete che ci ha visto impegnati su innumerevoli tavoli di lavoro. È un lavoro rivolto a tutti gli stakeholder, cioè a tutte le persone, enti e istituzioni che a vario titolo abbiamo avuto modo di incontrare nell'ultimo anno. Combinare l'azione con la contemplazione; agire dopo aver analizzato, ricercato e progettato; ripartire dopo aver verificato e valutato: sono passaggi che questo bilancio sociale ci aiuta a compiere con attenzione. In questo modo possiamo rendere conto sia degli investimenti economici, sia delle energie, delle risorse (umane e strumentali), delle motivazioni e degli effetti della nostra attività. Il Bilancio Sociale è anche un'opportunità di incontro e condivisione con le cittadine e i cittadini del nostro territorio e in particolare con quante e quanti hanno percorso con noi un tratto di strada, un momento della loro vita. Fare il Bilancio è anche occasione per ripartire più consapevoli, per darsi nuovi obiettivi, per mettere maggiore attenzione in alcune situazioni. Al centro di tutto resta l'attenzione alla persona, a coloro che seguiamo, a chi ha chiesto sostegno e aiuto. La sua diffusione seguirà più canali: verso l'esterno con la pubblicazione sul nostro sito, con copie cartacee disponibili a richiesta nelle sedi dei servizi per tutte le persone interessate; verso l'interno, ai soci e alle socie, per informarli e per creare momenti di confronto durante l'Assemblea. Tutti i servizi dell'Associazione contribuiscono con l'apporto di dati e tante persone, secondo le proprie competenze, si occupano della raccolta, delle elaborazioni statistiche e dei commenti. La versione finale viene discussa dal Consiglio di Amministrazione e successivamente sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

1.3 Bilancio sociale e documenti associativi

Un filo rosso lega e verifica che siano tra loro coerenti i diversi strumenti che l'Associazione "La Strada – Der Weg ONLUS" ha adottato per esplicitare la propria visione e missione, per definire le proprie strategie, per pianificare, programmare, valutare le proprie attività.

Accanto ai documenti base (Statuto, Atto costitutivo, Visione ispiratrice, Carta dei valori, Visione e Mission) è importante guardare anche:

- al Piano di sviluppo
- al Piano strategico 2021 – 2025
- ai Piani operativi annuali e ad ogni strumento di pianificazione e progettazione, come parti di un processo che fa sì che il Bilancio sociale diventi **strumento per monitorare e misurare processi e risultati, esplicitazione del ruolo e del valore creato, occasione di comunicazione, descrizione delle ragioni per cui si sostengono determinati costi, opportunità per dare visibilità e trasparenza all'agire, ulteriore** strumento di pianificazione strategica.

Tipologia di documento	Scopo
Piano di sviluppo	Il piano di sviluppo è uno documento che aiuta, insieme al Piano strategico e al Piano operativo a dichiarare ed esporre in modo sufficientemente organico le nuove possibili direzioni dell'agire dell'Associazione. Il piano di sviluppo si potrebbe paragonare al Business Plan perché raccoglie alcuni progetti, ne definisce gli obiettivi, i bisogni che si vogliono soddisfare, i possibili rischi, il valore sociale, le opportunità offerte dal contesto, l'organizzazione necessaria a realizzarli, le possibilità di evoluzione, i possibili committenti, i tempi e i modi di avvio e di adeguamento, la rete di collaborazioni e le alleanze ed accordi possibili con altre organizzazioni, le risorse umane/economiche/strutturali disponibili e necessarie alla realizzazione. Il Piano di sviluppo fornisce possibilità,

	<p>ipotesi, opportunità per capire se perseguirne la realizzazione definendone la sostenibilità.</p> <p>Il Piano di Sviluppo intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizzare l'opportunità, la necessità, la sostenibilità dei progetti; - verificare se ci sono e quali sono le condizioni necessarie per realizzare i diversi progetti; - considerare gli aspetti organizzativi (relativi al personale e alla struttura organizzativa), di valutare le competenze e le risorse necessarie, le ricadute operative, l'indicazione dei costi, verificando la coerenza degli investimenti previsti con gli obiettivi.
<p>Piano strategico 2021-2025</p>	<p>Il piano strategico fornisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una cornice di riferimento per orientare scelte e azioni guardando e dichiarando quali sono i principi e valori a cui fare riferimento - un'analisi del contesto che analizzi il mondo in cui siamo immersi e rilevi quali fenomeni siamo chiamati a comprendere per affrontare e far fronte alle scelte riguardo il futuro - la definizione di linee guida strategiche; - la definizione dello stile con cui l'Associazione vuole agire; - quali sfide e quali cambiamenti vuole prepararsi ad affrontare l'Associazione per implementare, migliorare, innovare la propria offerta.
<p>Piano operativo</p>	<p>I Piani operativi intendono definire, anno dopo anno, gli obiettivi a breve termine e le azioni per raggiungerli; dare traguardi raggiungibili, misurabili, realistici e con tempi di realizzazione adeguati e verificarne il conseguimento.</p> <p>Hanno la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgere il Consiglio di Amministrazione, lo staff di direzione, professionisti e professioniste, volontari e volontarie che operano in Associazione e altri partner pubblici e privati; - essere uno strumento per prestare attenzione all'evoluzione della realtà sociale e predisporre interventi a favore delle persone. <p>Il Piano operativo raccoglie i contributi di idee, suggerimenti, riflessioni, proposte, emerse nelle varie "Clausure" e Giornate associative che hanno coinvolto Consiglio di Amministrazione, direzione, responsabili d'area, coordinatori e coordinatrici, operatori e operatrici, soci e socie, volontari e volontarie, simpatizzanti.</p> <p>Il Piano operativo evidenzia traiettorie, definisce linee operative, esplicita risultati attesi, ma non è in grado di dar conto della grande quantità e qualità di interventi realizzati.</p>

1.4 La politica del bilancio sociale dell'Associazione "La Strada – Der Weg ONLUS"

Le rilevanti dimensioni assunte dall'Associazione "La Strada – Der Weg ONLUS", la diversità dei suoi ambiti d'intervento, la pluralità di committenti che la coinvolgono, rendono necessaria l'elaborazione del Bilancio sociale, tanto più nel momento in cui si affronta un periodo di ridefinizione di ruoli direttivi e amministrativi – attraverso un percorso di revisione organizzativa –, le elezioni del nuovo Consiglio di Amministrazione, il consolidamento di alcune partnership strategiche.

Inoltre, la recente Riforma del Terzo Settore obbliga gli ETS con bilanci superiori a un milione di euro a depositare presso il registro unico nazionale del Terzo settore e pubblicare sul proprio sito internet il bilancio sociale redatto secondo linee guida fissate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, pubblicate con decreto del 4 luglio 2019.

Le motivazioni prioritarie per redigere il bilancio sociale discendono però dai valori fondativi dell'Associazione, che dichiarano l'impegno alla trasparenza, alla responsabilità e alla legittimità in merito ad assetto economico-finanziario e risultati raggiunti.

Ulteriore fattore motivante è un patto di collaborazione tra una rete di attori, informalmente denominata "Galassia", ossia un insieme di associazioni partner, che gravitano attorno all'Associazione (Cooperative "Eureka" e "Politermica", Associazioni "Hands" ed "Excelsior") che, alla luce di affinità operative e valoriali, condivisione di personale e prossimità territoriale, intendono realizzare, attraverso uno strumento giuridico ancora da definire, un percorso di sviluppo fondato su scambio d'informazioni, programmi comuni, collaborazioni.

Il Bilancio sociale è l'occasione per rodare la partnership e promuovere l'elaborazione di strumenti di verifica condivisi e coerenti.

Gli obiettivi del Bilancio sociale sono interni ed esterni

Quelli interni sono:

- modellizzare un processo di rendicontazione sociale;
- supportare il processo decisionale; il BS è un'attività di valutazione e dunque uno strumento di governo: utilizzando indicatori quantitativi e qualitativi, il BS permette di evidenziare scostamenti dagli obiettivi del periodo e anche dalle finalità (mission), di monitorare il rispetto della Carta dei valori, di verificare la congruenza tra obiettivi e risorse;
- fornire comparazioni funzionali alla pianificazione strategica; le comparazioni possono essere di due tipi:
comparazione nel tempo dei risultati sociali: una serie storica di bilanci sociali fornisce dati per verificare quali performance corrispondono a orientamenti etici, linee strategiche e scelte operative;
comparazione con i risultati di altri enti.
- acquisire competenze interne per diffondere trasversalmente pratiche di valutazione e progettazione partecipata.

Quelli esterni sono:

- comunicare la missione;
- presentare i risultati raggiunti e aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- presentare metodologie innovative;

- intensificare il dialogo con i portatori di interesse e fornire loro un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati ottenuti;
- individuare nuovi stakeholders;
- favorire processi partecipativi;
- esporre gli obiettivi di miglioramento.

Per realizzarli l'Associazione si impegna a:

- ascoltare i punti di vista dei diversi attori e confrontarsi onestamente con gli stakeholder più prossimi, coinvolgendoli per quanto possibile;
- dare struttura al processo di valutazione, modificando l'agire a seconda degli esiti della valutazione;
- far sì che il Bilancio Sociale sia parte integrante del ciclo di progettazione organizzativo e non una "carta morta" ossia che venga percepito come capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori;
- dare regolarità alle azioni di costruzione del bilancio sociale;
- intraprendere un percorso di formazione e pensiero sull'impatto sociale;
- esplicitare le "zone d'ombra" di questo processo, promuovendo uno spazio di dibattito e confronto sulle criticità che via via emergeranno; senza dimenticare le omissioni: facile dire ciò che si è fatto, più difficile dire ciò che si sarebbe potuto fare in meglio.

1.5 Nota metodologica

Il documento è stato redatto ispirandosi, inizialmente, alla prima redazione risalente al 2017, che trae alcuni spunti dai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (Standard GBS - 2013) del 2001 e al volume di Pucci L. e Vergani E.: Il bilancio sociale nel terzo settore (EGEA, Milano 2002). Questa versione è stata riaggiornata adottando le linee guida del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, decreto 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore".

Per ora buona parte degli stakeholder non sono stati direttamente interpellati sulle loro attese rispetto ai contenuti del Bilancio Sociale, ma si è proceduto cercando di prefigurare le informazioni che si ritiene possano loro interessare.

I dati economici relativi a costi e ricavi esposti in questo documento sono il frutto di rielaborazioni del bilancio di esercizio 2023 (composto da stato patrimoniale, conto economico sono e Nota Integrativa), che è stato approvato dall'Assemblea dei soci del 06/05/2024, assieme al presente documento.

Periodo e perimetro

Il presente Bilancio si riferisce a dati e prestazioni avvenute nel corso dell'anno solare 2023.

Il perimetro del Bilancio comprende le attività dell'Associazione "La Strada – Der Weg ONLUS", escluse le attività delle realtà prossime, quali la "Fondazione Don Giancarlo Bertagnolli", l'Associazione Sportiva Dilettantistica "GS Excelsior", le Coop. Sociali "Eureka" e "Politermica".

2. Informazioni generali sull'ente

2.1 Dati anagrafici e missione



La Strada - Der Weg

Via Visitazione 42 Mariaheimweg - 39100 Bolzano | Bozen

info@lastrada-derweg.org | PEC: lastradaderweg@pec.it

Tel. (+39) 0471 203 111

P.iva | MwSt.Nr. 00836620211

Codice destinatario: SUBM70N

Siamo l'Associazione "La Strada – Der Weg ONLUS", che opera dal 1978 nel settore dei servizi alla persona. I soci fondatori hanno dato vita a questo progetto con lo scopo di rispondere alle esigenze di interventi nell'ambito delle tossicodipendenze e delle situazioni di disagio familiare e in particolare giovanile.

Gestiamo una serie di servizi alla persona sparsi sul territorio provinciale, ad alto grado di specificità e personalizzazione nel tentativo di conciliare efficienza, eticità e qualità del servizio.

I valori che ispirano il nostro agire quotidiano sono: il valore della persona umana nella pienezza della sua storia; l'azione che non dimentica contemplazione e cura dell'interiorità; speranza e fiducia nel tempo a venire pur affrontando con realismo le sfide dell'oggi; l'umanità che trova spazio nella professionalità e nelle competenze specialistiche; giustizia e condivisione che generano disponibilità al servizio e perseguimento del bene comune, anche attraverso la partecipazione politica e il dialogo con la comunità ecclesiale; infine, nonviolenza e convivenza tra diversi gruppi etnici e linguistici della nostra Provincia.

Siamo partiti da un sogno di don Giancarlo Bertagnoli e dalla passione di un gruppo di volontari generosi. Dal voler bene si è passati a fare bene, iniziando ad erogare servizi di qualità nell'ambito delle tossicodipendenze e dei giovani. Crescendo, abbiamo intercettato bisogni emergenti e abbiamo sviluppato nuove aree di intervento: pari opportunità, cultura, prevenzione, combinando riduzione del disagio e promozione dell'agio. Col tempo, l'esperienza, la riflessione e il confronto interno, abbiamo reso questa trasversalità una chance di sviluppo e di intervento multi-professionale. Oggi siamo un'impresa sociale forte con ca. 300 dipendenti, con iniziative che germogliano in 90 servizi e progetti, ma con radici ben piantate nella nostra storia e nei nostri valori.

2.2 Attività statutarie

L'Assemblea dei soci dell'Associazione "La Strada - Der Weg ONLUS" convocata in seduta straordinaria in data 31 luglio 2020 ha deliberato le modifiche dello statuto deliberato dalla stessa Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2011 per poter prevedere il passaggio della qualifica dell'Associazione da ONLUS a ETS (Ente del Terzo Settore), secondo quanto previsto dal D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 art. 1 Codice del terzo settore. Le attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del suddetto decreto e all'art. 2 del D.lgs. 112/2017 abbracciano un'ampia gamma di opportunità che consentono all'Associazione di implementare i servizi e progetti avviati e di innovare, sperimentare, avviare nuove possibilità.

L'entrata in vigore del nuovo statuto soggiace alla condizione sospensiva dell'iscrizione dell'associazione al Registro Unico del Terzo Settore. Tale iter non si è ancora concluso.

Ciò premesso, l'Associazione al 31.12.2023 opera in base allo statuto approvato dall'Assemblea dei Soci nell'anno 2011, anche se sono già stati introdotti gli strumenti previsti dalla normativa per gli enti del Terzo Settore.

Lo Statuto ribadisce che l'Associazione, si ispira a valori cristiani e non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, rivolte a bambini, giovani, adulti ed anziani nei seguenti settori:

1. assistenza sociale e socio – sanitaria;
2. formazione, ricerca, ricerca scientifica, consulenza, sensibilizzazione
3. Promozione dell'agio.

Il tutto mediante:

- a) attuazione di servizi di prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione delle forme di disagio sociale e dipendenza;
- b) la ricerca, lo studio, la formazione, anche nel campo della devianza sociale, del disadattamento, dell'educazione e della rieducazione e del reinserimento;
- c) la gestione di comunità, strutture, alloggi, ostelli, laboratori protetti e qualsiasi altra iniziativa idonea al raggiungimento delle finalità dell'Associazione stessa.
- d) il favorire la ripresa degli studi o la formazione professionale di persone in condizione di disagio.
- e) l'assistenza morale e materiale delle persone che si trovano in stato di bisogno;
- f) la formazione spirituale, umana e culturale;
- g) la promozione e gestione di attività culturali, ricreative, ambientali e sportive;
- h) l'opera di sensibilizzazione della collettività, delle istituzioni e degli enti pubblici e privati sui problemi del disagio;
- i) Interventi per e con le famiglie e di sviluppo del territorio, anche per conciliare meglio i tempi lavoro – famiglia, anche attraverso servizi alla prima infanzia.
- l) anche attraverso interventi nell'ambito di: immigrazione, assistenza alle donne, pari opportunità, tratta, interculturalità, cultura, sport, lavoro ed imprese, disagio psichiatrico, reinserimento socio-lavorativo, tempo libero, ambiente, scuola, diritto allo studio, formazione, salute, carcere, sicurezza.

Infine essa attua e gestisce i servizi necessari al perseguimento degli scopi sociali, anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche o private, stipulando all'uopo apposite convenzioni, e pone in essere ogni ulteriore iniziativa o intervento al fine del raggiungimento degli scopi sociali.

L'Associazione, per la sua attività istituzionale non persegue scopi di lucro ed è tenuta espressamente ad osservare:

- a) l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale;
- b) il divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate nell'articolo 2 ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse;
- c) il divieto di distribuire anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge

o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura;

d) l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse;

e) l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge;

f) l'obbligo di redigere bilancio o rendiconto annuale;

g) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione;

h) l'uso della denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico della locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "Onlus".

2.3 La storia associativa

L'Associazione "La Strada – Der Weg ONLUS" ha una storia di 40 anni, costruita dall'apporto di tante persone, a cominciare dal suo fondatore don Giancarlo Bertagnolli e dal gruppo di soci e socie, amici, volontari e volontarie e benefattori, che con lui hanno voluto trasformare in realtà viva una visione, un'intuizione, un'opzione valoriale, un'utopia.

Appena costituita, il 14 giugno 1978, si avviano attività di accoglienza rivolte alle tante forme di disagio della città di Bolzano. In un appartamento in Via Vittorio Veneto, volontari e obiettori di coscienza ospitano persone di età diversa con varie problematiche, esigenze, difficoltà. Da subito si comprende che per fare il bene è necessario fare bene. Si individuano due distinti ambiti operativi: minori e giovani tossicodipendenti.

Le paure ad accogliere nel proprio territorio strutture dedicate a giovani in difficoltà costringono don Giancarlo ad un grande lavoro per cercare spazi idonei e comunità accoglienti.

Nel 1980 parte in via Vittorio Veneto la prima Comunità per minori.

Nel 1983/84 l'ex albergo di Josefsberg (Lagundo) viene affidato all'Associazione come sede della Comunità terapeutica per tossicodipendenti. Gradualmente i due servizi a favore di minori e tossicodipendenti si strutturano, procedendo "per tentativi ed errori".

L'avvio richiede anche uno sforzo per dare più efficienza all'amministrazione e ottenere un maggior coinvolgimento del Consiglio nella vita associativa. I due progetti (Minori e Dipendenze) si rafforzano sotto la guida e il metodo di Guido Antonin, l'uno e don Gianni Cosciotti, l'altro, con non poche difficoltà a conciliare e armonizzare questi due leader.

In ambito provinciale cresce il riconoscimento per quanto l'Associazione fa nel settore della tossicodipendenza. Al compimento del 10° anno di attività l'Associazione può contare sulla forza e l'impatto del progetto Josefsberg e su una nuova sede associativa.

Nel 1990 accanto a servizi che si occupano di disagio prende avvio il primo Centro giovani, con la prospettiva di promuovere il benessere, il talento e le culture giovanili.

La struttura organizzativa viene adeguata man mano che l'Associazione cresce e mentre si susseguono vari Presidenti (sempre volontari). Si introduce la figura del Direttore, per rispondere con professionalità e tempo dedicato alle esigenze interne ed esterne.

Lo sviluppo di nuovi ambiti d'intervento (es. inserimento lavorativo e volontariato) e le nuove richieste d'intervento favoriscono la nascita della Cooperativa sociale Eureka (1998) e dell'Associazione "Volontarius" (1999).

Nei primi anni del nuovo millennio parte l'esperienza della "G.S Excelsior", oggi ASD indipendente, legata alla promozione dello sport; crescono le strutture dell'Area Bambini e giovani, con comunità diurne o residenziali che trovano sede in diversi punti del territorio provinciale; si avvia il Progetto Donna, con interventi nella lotta allo sfruttamento della prostituzione; viene rivisto il progetto Dipendenze, arrivando successivamente alla chiusura della struttura di Josefsberg, trasferita a St. Isidor, sul Colle sopra Bolzano. Per la cura e tutela del patrimonio immobiliare viene istituita una Fondazione (2008). Dal 2010 si decide di dedicare maggiore attenzione a documentazione, ricerca, programmazione strategica ed operativa, visione "politica".

L'esplosione di servizi, interventi, progetti richiede una revisione della struttura organizzativa: si dà forma e si definiscono l'Area Bambini e Giovani, l'Area Volontariato, l'Area Dipendenze, l'Area Donna e Pari Opportunità, l'Area Cultura Territorio e Famiglia, l'Area Prevenzione e Consulenza, il Centro Studi. Si sviluppano collaborazioni con diverse realtà e in diverse forme: alcune organizzazioni entrano a far parte dell'Associazione (Il Germoglio 2012); altre realtà chiedono supporto (Cooperativa Explora); alcune reti trovano nella formazione e nei tavoli di lavoro modo di essere valorizzate (PTT 2013). Si parla sempre più di "galassia" ovvero di forme più o meno vicine di "attrazione", collaborazione, partecipazione tra soggetti diversi che vogliono condividere competenze, esperienze, strutture, attrezzature, metodi e procedure.

Nel dicembre 2014 scompare don Giancarlo Bertagnoli, fondatore e assistente spirituale e, nonostante la sua impronta sia ormai indelebile nello stile e nelle scelte dell'Associazione, si deve dedicare un tempo notevole e una cura particolare per far sì che la sua memoria sia "conservare il fuoco, non adorare le ceneri".

Dal 2015 il lavoro di rete e di collaborazione, avviato da tempo con istituzioni e organizzazioni, permette l'implementazione degli interventi nel settore della scuola, dell'animazione del territorio, dello sviluppo di comunità.

Faticosamente si procede col progetto per una nuova sede. Si investe per dare maggiore capacità alla progettazione, formazione, comunicazione.

Nel 2019 due importanti novità: la storica Area Dipendenze cambia nome in Area Dipendenze e Salute Mentale, segno di un cambiamento di rotta, e prende vita l'Area Scuola, a seguito dell'incremento del lavoro educativo in ambito scolastico, soprattutto sostenuto dal Fondo Sociale Europeo nella lotta alla dispersione scolastica.

Nel 2020 nasce l'Area Casa, occupazione e lavoro, quasi provvidenzialmente: in uno anno devastato dagli effetti della Pandemia da COVID-19, che ha prodotto ingenti mutamenti sul fronte dei bisogni sociali.

Il Centro giovani Charlie Brown si trasforma in Polo educativo. L'Area Volontariato prende la denominazione di "Servizi volontari" dando rilievo alle diverse forme con cui la solidarietà, l'impegno, il dono di competenza e tempo, trovano espressione.

Nel 2021 viene avviato a Brunico il Family Point, un nuovo spazio famiglia, si avviano servizi e progetti a Sinigo e Lana, segno di una crescente presenza nel territorio provinciale.

Nel 2022 si è investito molto sui servizi dell'Area Casa, Occupazione e Lavoro attivando esperienze significative come HNT0, Go Housing, CasaRoma100, occupandoci con Progetti individualizzati degli "Invisibili", attivando i progetti V.I.T.E e V.I.A. per l'inserimento lavorativo. Inoltre sono partiti il progetto Streetwork a Vipiteno, i progetti di inserimento USSM e UEPE.

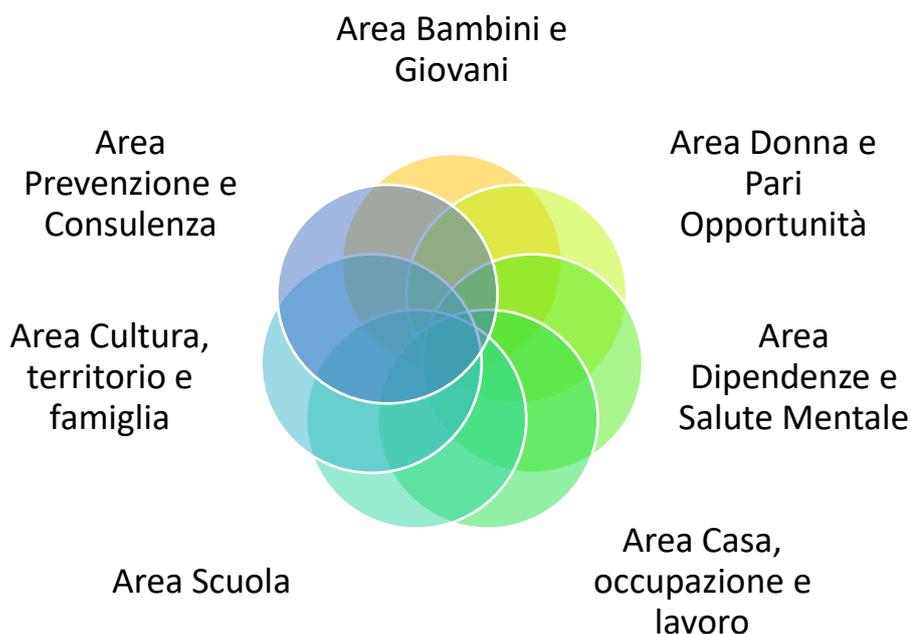
Sempre nel 2022 si è attivato il centro diurno a Naturno, si è data nuova struttura al centro diurno di Lana, sono stati avviati i progetti di attività pomeridiane "WiWi-WirbelWind" rivolto ai bambini della *scuola dell'infanzia e On Lovera*.

Nel 2023 sono stati attivati a Fortezza e in altri territori modelli integrati di interventi mirati rivolti a minori combinati con i doposcuola. Sono stati intensificati gli interventi nelle scuole e nell'educativa domiciliare con un progetto denominato P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione). Aperto un nuovo servizio di accompagnamento pedagogico pomeridiano in lingua italiana a Brunico.

Ampliato il progetto di Streetworking. Raddoppiato per volume i progetti Ex In e Pait nell'Area Dipendenze e Salute mentale. Alla fine del 2023 ci siamo confrontati con la chiusura della Comunità di S. Isidor.

2.4 Unità operative e Aree di attività

L'Associazione interviene in diversi settori del lavoro sociale attraverso **7 Aree operative**: Bambini e Giovani, Casa Occupazione Lavoro, Cultura Territorio e Famiglia, Dipendenze e Salute mentale, Donna e Pari Opportunità, Prevenzione e Consulenza e Scuola.

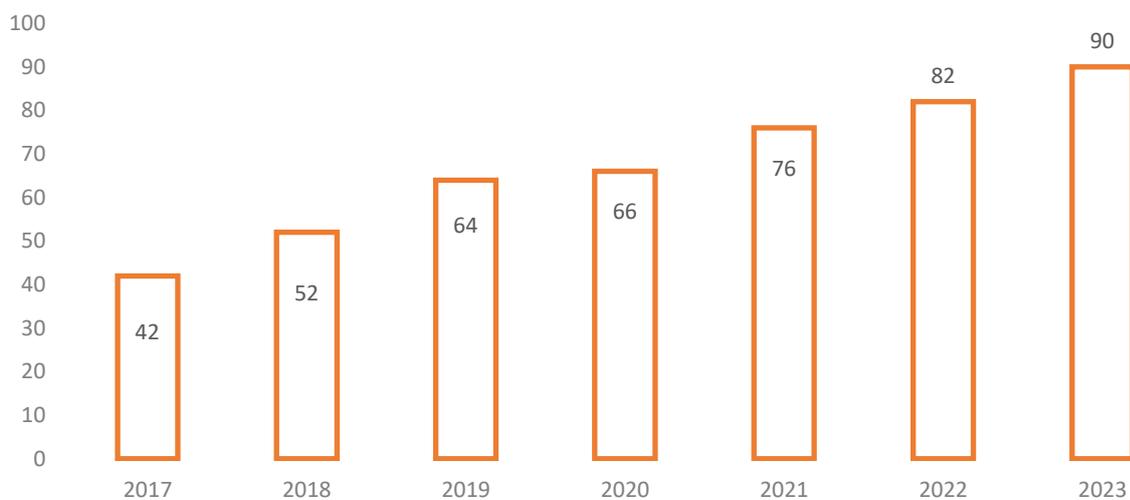


Internamente come un'unità operativa si intende un'unità organizzativa (un servizio, un progetto), caratterizzata da un minimo di complessità, che deve:

- essere funzionalmente autonoma
- essere inserita in un'Area
- essere amministrata da una figura dedicata
- avere personale dedicato (anche volontario)
- avere delle spese ad essa associate
- essere rilevante ai fini del sistema informativo.

Le Aree contengono a loro volta **90 Unità operative** (al 31.12.2023). Dal 2017 alla fine del 2023 si è assistito al raddoppiamento dei progetti e dei servizi, che sono passati da 42 a 90. L'incremento delle unità in questi ultimi 6 anni è stato costante, con un dato di crescita medio di 8 unità all'anno. Si veda il grafico sul "Numero unità operative" per il dettaglio dell'incremento delle unità per singolo anno.

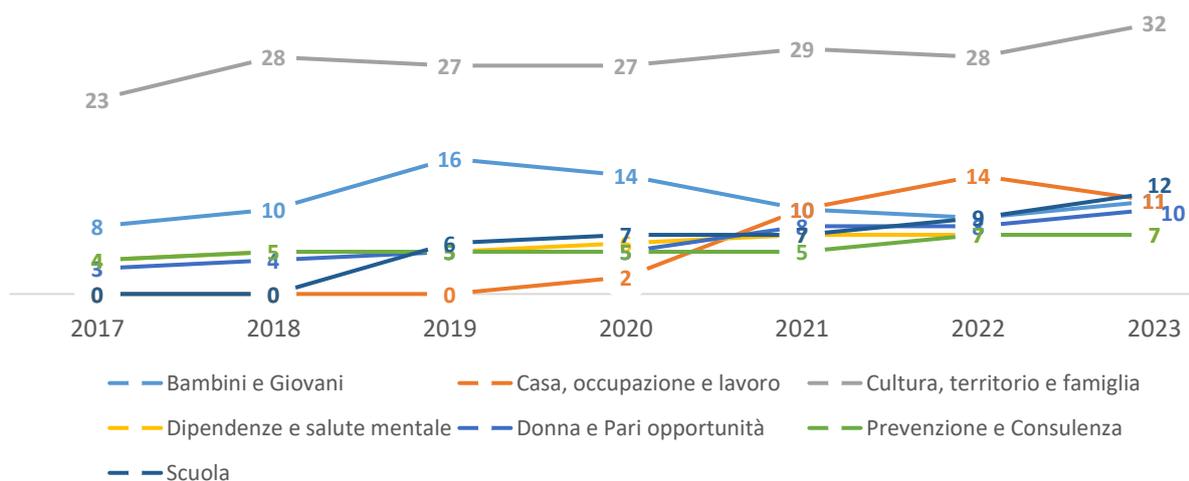
Nr. unità operative - Organisationseinheiten



**NB: Per quanto riguarda il numero delle unità operative nell'anno 2023 si segnala che l'Area Scuola ha avuto delle sovrapposizioni tra progetti FSE che terminano e quelli che contemporaneamente iniziano, ma che rappresentano comunque lo stesso servizio.*

In totale, si tratta di una crescita di 48 progetti e servizi in più in soli 6 anni! Di seguito viene riportato il grafico "Evoluzione U.O." che evidenzia l'incremento valorizzato rispetto alle diverse Unità operative.

EVOLUZIONE DELLE UNITÀ OPERATIVE 2017 - 2023 PER AREA DI INTERVENTO.



2.5 Descrizione delle Aree operative

Area Bambini e Giovani

(Responsabile di Area: ELISABETTA FABBRIS)

Ha la finalità di promuovere interventi, iniziative, proposte, attività, indirizzate a bambini e giovani con la relativa presa in carico. Si lavora nell'ambito del superamento di situazioni di disagio o patologiche, tenendo presente che la finalità del progetto è sempre quella di sostenere il giovane nel superamento dei suoi processi evolutivi. Attraverso strutture ed interventi diurni o residenziali di tipo socio-pedagogico con l'eventuale possibilità di integrare particolari situazioni di disagio psichico si seguono ragazzi e ragazze in tutte le attività e le fasi di crescita: scuola, lavoro, tempo libero. Per ognuno dei ragazzi viene elaborato un progetto educativo in collaborazione con i servizi territoriali e le figure coinvolte per il singolo caso. Dove presente e se opportuno, si collabora con la famiglia d'origine per un reinserimento in famiglia prima possibile. Se il ragazzo è solo, lo si accompagna verso l'autonomia personale. All'interno della struttura vengono date regole precise e ritmi di vita adeguati alle esigenze dell'età dei ragazzi. Gli educatori e le educatrici lavorano in team ed hanno una continua formazione/aggiornamento oltre che supervisione. Vengono generalmente accolti minori di età compresa tra gli otto e i diciotto anni con un invio e richiesta del servizio sociale di base, ma anche dagli ambulatori specialistici per la salute psicosociale dell'età evolutiva. Le ragazze e i ragazzi accolti possono restare in comunità fino alla maggiore età e anche oltre nei casi in cui sia previsto dal progetto educativo. Le comunità vogliono offrire, alle ragazze e ai ragazzi inseriti, uno spazio caratterizzato da un ambiente sereno e protetto all'interno del quale poter instaurare dei rapporti di fiducia, basati sul confronto e il dialogo, con figure adulte significative, che li aiutino a crescere in modo positivo.

I servizi attivi oggi in quest'area sono:

Nr.	Nome Unità operativa	Tipologia Unità operativa
1	Focolare	Comunità alloggio socio-pedagogica
2	Grisù	Centro diurno socio-pedagogico
3	Gruppo Diurno Naturno	Gruppo diurno
4	Hans Lanz	Centro diurno socio-pedagogico
5	Individualizzati Valle Pusteria	Interventi territoriali (progetti mirati)
6	IODU	Gruppo diurno
7	Kalimera	Centro diurno socio-pedagogico
8	Karibu	Gruppo diurno
9	Panta Rhei	Comunità alloggio socio-pedagogica integrata
10	Sancta Clara	Comunità alloggio socio-pedagogica integrata
11	WiKids	Gruppo diurno

Area Casa - Occupazione - Lavoro

(Responsabile di Area: CLAUDIO ANSALONI)

Quest'area vuole promuovere opportunità di inclusione sociale e lavorativa, attraverso offerte laboratoriali specifiche ed interventi individualizzati. La forza di questa tipologia di interventi è la grande attitudine al lavoro in rete con diverse realtà territoriali. Grazie al loro sostegno, è possibile offrire agli utenti e alle famiglie una proposta differenziata, atta a generare un cambiamento positivo in situazioni pregresse di disagio conclamato.

I laboratori e i percorsi personalizzati di orientamento ed inserimento lavorativo sono strumenti atti a mettere in gioco competenze sociali e lavorative, per preparare i ragazzi al mondo del lavoro e della vita autonoma futura. In tale area si prevede la partecipazione di ragazzi in situazione di difficoltà sociale, relazionale e scolastica. Ragazzi e ragazze che faticano a comprendere l'importanza del percorso scolastico e, spesso, non trovano l'adeguato sostegno in famiglia o nel gruppo dei pari. Destinatari diretti del progetto sono ragazzi e ragazze presenti nella città di Bolzano, con particolare attenzione a coloro che manifestino un disagio comunque espresso e/o siano coinvolti in comportamenti o situazioni a rischio.

Si tratta di progetti che cercano di raggiungere i seguenti obiettivi: accompagnamento formativo dei ragazzi/e coinvolti; inserimento lavorativo; valorizzazione e accompagnamento delle abilità dei singoli, attraverso percorsi di cittadinanza attiva; rafforzamento dell'autostima e della percezione di sé; coordinamento dei diversi interventi attivi spesso su un singolo ragazzo.

Inoltre l'Area interviene nel campo dell'abitare per adulti con servizi specifici.

Nr.	Nome Unità operativa	Tipologia Unità operativa
1	Arianna e Ulisse	Centro diurno/laboratori + Interventi territoriali
2	Banco alimentare (For Food)	Laboratori occupazionali
3	Casa Roma 100	Comunità alloggio
4	Go Housing	Servizio consulenziale
5	Hnto	Servizio consulenziale
6	Invisibili	Interventi territoriali (progetti mirati)
7	Manutenzione sociale	Interventi occupazionali
8	Progetti individualizzati	Interventi territoriali (progetti mirati)
9	Valori x Lavori	Laboratori occupazionali
10	VITE II	formazione FSE

Area Cultura, Territorio e Famiglia

(Responsabile di Area: ANDREA VIGNI)

Quest'area ha il fine di promuovere agio giovanile attraverso iniziative, eventi ed attività indirizzate a gruppi di giovani e famiglie, nonché a progetti nelle istituzioni che richiedono un intervento animativo/educativo. Si offre a chiunque sia interessato, sia gli strumenti che gli spazi per potersi divertire e la possibilità di trovare un sostegno formativo. Si sviluppano laboratori e percorsi che accrescano le competenze, affinino le abilità, consentano l'espressione e la valorizzazione dei talenti dei giovani. L'area mira anche a creare percorsi di sviluppo della partecipazione e cittadinanza attiva puntando al rispetto della struttura, delle regole e dei valori di cui l'Associazione è portatrice. I giovani sono protagonisti e la quotidianità così come gli eventi sono opportunità offerte alle persone giovani di mettersi alla prova vivendo e apprendendo i valori della solidarietà, della cura, della convivenza pacifica. Partecipare è un'occasione unica per realizzare concretamente qualcosa di positivo. L'aspetto partecipativo e formativo, la dimensione comunitaria, la collaborazione e il confronto culturale sono elementi che permettono un arricchimento personale e un tassello da aggiungere al proprio percorso di orientamento e crescita. Si lavora molto anche attraverso i progetti di Accompagnamento Pedagogico Pomeridiano che offrono un forte sostegno scolastico. La collaborazione con le scuole (Interscuola, Intermensa, laboratori) è molto forte. La fascia di età dei ragazzi e delle ragazze che frequentano i vari servizi va dagli 8 ai 24 anni, in rappresentanza di diverse etnie, esigenze e culture. L'Area Cultura, Territorio e Famiglia interviene anche nell'ambito della prevenzione al disagio giovanile attraverso la promozione di percorsi di gruppo o individualizzati, finalizzati alla promozione di stili di vita positivi. Con diversi interventi nel territorio l'area promuove inoltre eventi sia interni che esterni rivolti

a scuole, famiglie, parrocchie e gruppi formali e informali. Si effettuano attività di sensibilizzazione attraverso articoli, convegni, seminari, serate informative e corsi di formazione, perché è importante trasformare in cultura l'esperienza che l'associazione matura nei vari servizi per raggiungere il maggior numero di persone possibili, in modo che accanto ad un lavoro con i bambini e i giovani ci sia anche un lavoro per i giovani, per il servizio e per il territorio. Gli obiettivi primari sono quelli di creare un punto di riferimento per le persone giovani a livello di quartiere e di sviluppare e sostenere le potenzialità di ciascun giovane, in un contesto che fornisca possibilità di svago, di aggregazione e di crescita, senza dimenticare la comune fatica quotidiana.

I servizi attivi nell'area sono:

Nr.	Nome Unità operativa	Tipologia Unità operativa
1	All Toghether (AT@)	Spazio Famiglia
2	Artemisia	Interventi territoriali
3	Charlie Brown	Polo educativo
4	COOLtour	Centro per la cultura giovanile
5	Estate Ragazzi	Progetti estivi
6	Estatissima	Progetti estivi
7	Europa Summer KUBI	Progetti estivi
8	Family Point - Brunico	Spazio Famiglia
9	Family Support	Famiglia
10	KuBi	Accompagnamento pedagogico pomeridiano
11	Lovera ON	Interventi territoriali
12	Miniestatissima	Progetti estivi
13	My Way Fortezza	Accompagnamento pedagogico pomeridiano
14	On Air "Brixen"	Accompagnamento pedagogico pomeridiano
15	On Air "Brunico"	Accompagnamento pedagogico pomeridiano
16	On Air "Charlie Brown"	Accompagnamento pedagogico pomeridiano
17	On Air "Europa"	Accompagnamento pedagogico pomeridiano
18	On Air "Polo Ovest"	Accompagnamento pedagogico pomeridiano
19	On Air "Sinigo"	Accompagnamento pedagogico pomeridiano
20	On Air "Villa delle Rose"	Accompagnamento pedagogico pomeridiano
21	Polo Ovest (0-3)	Polo educativo
22	Polo Ovest (Gioco-lab)	Polo educativo
23	Qui x Te	Accompagnamento pedagogico pomeridiano
24	Qui x Te ESTATE	Progetti estivi
25	R'estate al Tilt	Progetti estivi
26	R'estate al Polo	Progetti estivi
27	Semirurali Social Park	Interventi territoriali
28	Streetwork BZ	Interventi territoriali
29	Streetwork Salorno	Interventi territoriali
30	Streetwork Vipiteno	Interventi territoriali
31	Tilt	Centro per la cultura giovanile
32	Villa delle Rose	Centro per la cultura giovanile

Area Scuola

(Responsabile di Area: ANDREA VIGNI)

Quest'area ha il fine di promuovere il successo formativo nelle scuole secondarie e di prevenire e recuperare fenomeni di potenziale dispersione scolastica. I progetti GOAL, FORWARD, EDUBES, sono realizzati con il cofinanziamento della provincia autonoma di Bolzano - Fondo Sociale Europeo. Sono nati dall'impulso dell'Intendenza Scolastica Italiana della Provincia autonoma di Bolzano e sono realizzati dall'Associazione temporanea di scopo tra le organizzazioni: Irecoop, Arciragazzi e l'associazione "La strada - Der Weg ONLUS".

A questi si sono aggiunti i progetti GARDEINA LABS e WIN WIN SCHOOL, che intervengono a sostegno dei minori nelle scuole tedesche e ladine, assieme al capofila di progetti CiEffe Unipersonale Spa.

In generale, gli interventi sono finalizzati al supporto formativo degli alunni attraverso: attività di supporto e assistenza psicologica e socio-pedagogica per persone in condizione di vulnerabilità, svantaggio, abbandono scolastico e con bisogni educativi speciali; interventi di sensibilizzazione, coinvolgimento e supporto alle famiglie; supporto ai processi di apprendimento in soggetti che mostrano difficoltà nel seguire le attività formative proposte; servizi di assistenza sociale scolastica per alunni in abbandono scolastico o a rischio di abbandono scolastico.

Le modalità attraverso le quali si realizzano questi obiettivi sono: formazione individualizzata, laboratori, orientamento individuale, supporto formativo, consulenza psico-pedagogica, presenza educatori e educatrici in classe.

Nr.	Nome Unità operativa	Tipologia Unità operativa
1	EDUBES 2022	Interventi nelle scuole
2	FORWARD 2022	Interventi nelle scuole
3	GOAL 2022	Interventi nelle scuole
4	GOAL 2025	Interventi nelle scuole
5	ICH DU WIR	Interventi nelle scuole
6	Il Ponte - Die Brücke	Interventi nelle scuole
7	Individualizzati Scuole d'infanzia	Interventi nelle scuole
8	Interventi scolastici - Gruppi	Interventi nelle scuole
9	Interventi scolastici - Individualizzati	Interventi nelle scuole
10	Passepartout	Interventi nelle scuole
11	SUCCESSO FORMATIVO 2025	Interventi nelle scuole
12	Wiwi - Wirberlwind	Interventi nelle scuole

Area Dipendenze e Salute Mentale

(Responsabile di Area: CARLOTTA FICCO)

L'Area Dipendenze e Salute Mentale ha la finalità di promuovere interventi, iniziative, cultura e riflessioni nel territorio altoatesino e nazionale, sulle tematiche della dipendenza, della farmacodipendenza e dell'alcol dipendenza in collaborazione con il I SERVIZI TERRITORIALI SPECIALISTICI (SerD, HANDS e CSM). Tra le misure terapeutiche, vengono offerte sedute di gruppo, training sulle competenze sociali e la gestione dello stress, seminari tematici, sedute psicologiche individuali, terapia occupazionale, gite di gruppo, attività sportive (palestra, nuoto, pallavolo, escursioni in montagna). All'occorrenza l'intervento può essere esteso anche a partner e familiari dell'utente.

L'offerta è rivolta a persone di ambo i sessi, sia giovani che adulti che abbiano sviluppato una dipendenza da una o più sostanze e CHE ABBIANO UNA CONCOMITANTE PATOLOGIA PSICHIATRICA. Vengono comunque presi in considerazione anche problemi con l'utilizzo di sostanze psicoattive legali così come ci si è aperti ad alcuni pazienti in passato ricoverati presso gli ospedali psichiatrici giudiziari. La finalità del nostro intervento viene sempre concordata con il servizio territoriale competente e può essere molteplice: dalla stabilizzazione psicofisica in un ambiente protetto necessaria dopo una ricaduta o un periodo di perdita di controllo nell'uso di sostanze ad un più articolato percorso di sostegno terapeutico-riabilitativo che si concentra non solo sulle risorse individuali della persona ma anche sul suo funzionamento lavorativo e sociale.

Si cerca di aiutare ogni paziente a riconoscere la funzionalità del proprio consumo, ad acquisire strategie alternative, nonché ad elaborare traumi ed esperienze significative. Ciò comporta la valorizzazione delle risorse personali e l'attivazione di esperienze di autoefficacia, le quali favoriscono il potenziamento dell'autonomia. Per persone che hanno concluso un percorso terapeutico basato sull'astinenza da sostanze illegali ed alcol offriamo un sostegno terapeutico, motivazionale ed educativo per il loro graduale reinserimento nella società. Ciò comporta la cura dei rapporti con la famiglia, la ricerca di lavoro e di abitazione, l'attivazione di relazioni amicali positive, la partecipazione alle offerte culturali e ricreative del territorio. Si vuole così sostenere e accompagnare la singola persona nel raggiungere uno stato di stabilizzazione tale che le permetta di acquisire strumenti utili nel campo della salute, nel rapporto con sé stesso e nel rapporto con gli altri.

Nr.	Nome Unità operative	Tipologia Unità operative
1	EXIN	Territoriale (supporto tra pari)
2	Naturalmente	Laboratori occupazionali
3	PAI	Interventi territoriali (progetti mirati)
4	Reinserimento	Comunità di reinserimento
5	Spaziosissimo	Centro diurno
6	St. Isidor (<i>SERVIZIO INTERROTTO</i>)	Comunità riabilitativa per doppia diagnosi
7	WG Merano	Alta - autonomia

Area Donna e Pari Opportunità

(Responsabile di Area: MARINA BRUCCOLERI)

L'Area Donna e Pari Opportunità offre diversi servizi ed interventi rivolti a donne e uomini che vivono esperienze o condizioni di difficoltà legate ad un disagio bio-psico-sociale, allo sfruttamento o altre forme di disagio. Disponiamo di appartamenti protetti nei quali supportiamo e sosteniamo persone in difficoltà accompagnandole in un percorso di indipendenza ed integrazione nella società. Per l'utenza singola elaboriamo progetti educativi individualizzati che prevedono, tra l'altro, l'assistenza per l'espletamento di pratiche burocratiche, il fronteggiamento delle problematiche legate alla quotidianità, l'orientamento lavorativo e formativo, attraverso il monitoraggio dei Progetti Educativi e a colloqui di verifica che sostengano la motivazione. Vengono organizzati interventi di sensibilizzazione alla popolazione e vengono svolte anche attività di formazione e monitoraggio del fenomeno sulle tematiche inerenti l'Area. Per le vittime di tratta e sfruttamento (sessuale e lavorativo) si opera all'interno di un dispositivo normativo, l'articolo 18 della legge sull'immigrazione n. 286/98. Il servizio è inserito all'interno del più vasto programma provinciale, denominato "progetto ALBA". L'Accoglienza si rivolge a quelle donne (soprattutto straniere) che esprimono, la volontà o la necessità di allontanarsi dalla strada ed è finalizzata alla realizzazione di un programma di protezione sociale, che favorisca l'integrazione nella realtà italiana attraverso una serie di interventi di aiuto e sostegno alla persona. Nelle residenze assistite le ragazze e i ragazzi dai 16 ai 21 anni vengono accompagnamenti verso

un'autonomia sostenibile sia in forma residenziale sia in formula territoriale attraverso un percorso individualizzato rivolto alla quotidianità. Nel progetto giovani madri invece la presa in carico pur mantenendo gli stessi obiettivi e strumenti delle residenze assistite avviene per la madre e i propri figli in formula residenziale, territoriale e per interi nuclei familiari. L'obiettivo comune a tutti i progetti dell'Area è il raggiungimento di un'autonomia sostenibile. Particolare cura e tutela viene riposta nel lavoro con le madri rispetto ai figli e alle figlie. Data la varietà e la delicatezza delle tematiche presenti le operatrici e gli operatori dell'Area sono presenti in svariati tavoli di lavoro provinciale e vengono effettuati numerosi eventi di formazione, sensibilizzazione e di comunicazione mediatica.

Infine, YOU vuole sostenere processi di inclusione di quelle persone giovani che si trovano a vivere situazioni che implicano genere e identità sessuale non conformi alle aspettative sociali prevalenti. Mira perciò a sostenere le persone e le loro relazioni primarie e significative (tra genitori e figli e figlie, ma non solo) per rendere queste differenze «differenze di valore»; per ridurre lo stigma che la società attribuisce a questi comportamenti e vissuti; per rendere tollerabili le ansie e le fobie sociali che queste peculiari differenze possono far insorgere: e per ridurre e mediare le conflittualità nelle relazioni.

I progetti attivi sono:

Nr.	Nome Unità operativa	Tipologia Unità operativa
1	Alba	Alta - autonomia
2	Cammini	Interventi territoriali/formazione
3	Educativa domiciliare - Bolzano	Interventi territoriali (progetti mirati)
4	Educativa domiciliare - Merano	Interventi territoriali (progetti mirati)
5	Giovani Madri - Bolzano	Alta - autonomia
6	Giovani Madri - Merano	Alta - autonomia
7	ReInclugen	Progetto EU / progetto di ricerca
8	Residenze Assistite - Bolzano	Alta - autonomia
9	Residenze Assistite - Merano	Alta - autonomia
10	You	Servizio consulenziale

Area Prevenzione e Consulenza

(Responsabile di Area: CRISTINA DE PAOLI)

L'Area Consulenza e Prevenzione offre servizi diversi di tipo "ambulatoriale e consulenziale" rivolti a target differenziati. I servizi operano attraverso personale con esperienza nelle problematiche giovanili, sociali, familiari, delle sostanze psicoattive. Offriamo consulenza, sostegno e mediazione con colloqui e interventi che avvengono in setting individuali, di gruppo, in colloqui con partner/famigliari, in colloqui motivazionali o nel gruppo auto mutuo aiuto. Ad alcuni servizi fanno riferimento giovani e adulti che consumano o abusano di sostanze psicoattive e che possono essere a rischio di dipendenza e alle loro persone di riferimento (familiari, partner, amici ecc.). L'obiettivo è di evitare che si instauri una dipendenza nelle persone che consumano sostanze psicoattive. In altri servizi un'equipe di mediatori e mediatrici offre un servizio di mediazione rivolta a minori autori di reati penali e alle loro vittime. L'obiettivo è in questo caso la risoluzione del conflitto tra le parti (indagato e vittima) offrendo alla vittima la possibilità di parlare delle proprie richieste ed aspettative in un clima di fiducia e per l'indagato uno spazio per assumersi le proprie responsabilità unitamente alla consapevolezza del danno arrecato. Lo scopo della mediazione è quello di offrire a due parti

in conflitto l'opportunità di esprimere il proprio vissuto rispetto ai fatti accaduti, di avviare una comunicazione tra le persone coinvolte e di giungere ad un accordo di cui tutti siano soddisfatti. I gruppi di mutuo aiuto utilizzano la guida di un esperto per offrire un sostegno ai familiari di ragazzi a rischio di dipendenza o già dipendenti tramite lo scambio delle esperienze, il reciproco sostegno, l'accompagnamento, l'informazione e la formazione. L'intervento fornisce sostegno e accompagnamento ai familiari che acquisiscono maggiori strumenti per far fronte alle problematiche, trovando nuove prospettive, ritrovare la speranza e la voglia di vita. I familiari hanno così la possibilità di imparare a trattare il problema delle loro figlie e figli nel modo più adeguato. Il servizio specialistico per la prevenzione della violenza sui bambini e per la consulenza a minori vittime di violenza, offre consulenza telefonica gratuita e anonima, consulenza/supervisione per casi di violenza ai minori (rivolto a insegnanti, servizi del territorio, genitori e tutti gli adulti che lavorano con minori o vengono a conoscenza di situazioni di violenza nei confronti di minori), uno sportello di consulenza per la prevenzione della violenza per educatori e personale scolastico, consulenze psico-educative di sostegno alla genitorialità in situazioni problematiche e sostegno delle competenze genitoriali. Fornisce inoltre percorsi di formazione breve per insegnanti e genitori, interventi di prevenzione all'abuso sessuale rivolti ai bambini, un intervento e una mostra itinerante per prevenire i rischi della rete per bambini, giovani, adulti di riferimento e personale docente. Crediamo che una corretta e competente informazione, sensibilizzazione e formazione, consulenza siano strumenti necessari al sostegno alle vittime, ai familiari e agli operatori e operatrici del territorio e alle famiglie che si trovano in situazioni di crisi e conflittualità. Data la varietà e la delicatezza delle tematiche presenti le operatrici e gli operatori dell'Area sono presenti in svariati tavoli di lavoro provinciale e vengono effettuati numerosi eventi di formazione, sensibilizzazione e di comunicazione mediatica.

I diversi servizi dell'area sono:

Nr.	Nome Unità operativa	Tipologia Unità operativa
1	Crew	Gruppo auto aiuto
2	Exit	Servizio consulenziale
3	Explora	Servizio consulenziale
4	Giustizia Riparativa	Servizio consulenziale
5	Il Germoglio - Der Sonnenschein	Servizio consulenziale
6	PIPPI	Servizio consulenziale
7	Visite protette	Interventi territoriali

ALTRE AREE DI SUPPORTO

Area Volontariato

(Responsabile di Area: DARIO VOLANI)

L'Area Volontariato contiene: percorsi di accompagnamento e counselling – formazione continua – incontri periodici di confronto e programmazione – eventi – Anno di Volontariato Sociale.

Accanto agli operatori e alle operatrici professionalmente impegnati operano quotidianamente moltissime persone che mettono gratuitamente a disposizione la loro competenza, la loro motivazione, il loro tempo. Sono persone preparate che permettono di aggiungere qualità ai diversi servizi ed interventi. Questo qualificato e intenso servizio permette di seguire le diverse situazioni con una ulteriore iniezione di attenzione ed entusiasmo. L'associazione vuole promuovere il volontariato inteso come impegno di un

cittadino o di una cittadina a donare energie, capacità, tempo ed eventuali mezzi ai bisogni emergenti del territorio. Per affrontare in modo organizzato tale progetto l'Associazione ha sviluppato l'idea di un coordinamento tra le persone impegnate nel volontariato e con altre esperienze simili, dando la possibilità di accedere a corsi di formazione, seminari e fornendo la possibilità di incontri individuali.

I diversi servizi dell'area vanno dal volontariato "senior" a quello "junior" e si aprono alle forme del Servizio Civile Nazionale, Servizio Civile Provinciale, Servizio Sociale Provinciale, Servizio Volontario Europeo.

Area Spiritualità

(Responsabile di Area: DON PAOLO ZAMBALDI)

Sostegno ai percorsi individuali o di gruppi per scoprire e dare un rinnovato senso alla vita.

Nel rispetto della libertà e della fede di ogni dipendente, volontario/a, socio/a, persona sostenitrice o semplicemente interessata che si avvicina all'Associazione, vuole trovare forme per consentire ad ognuno di scoprire, testimoniare, entrare in contatto con la propria dimensione spirituale. I valori cristiani che sono alla base della mission stessa dell'Associazione, sono anche valori universali e diventano occasione di confronto e di ricerca. Vengono proposti sia "Percorsi di fede" facendo riferimento a quanto riguarda la dimensione religiosa, sia spazi e momenti per confrontarsi in modo più ampio con quanto ha a che fare col senso del mistero e con un innato bisogno dell'uomo di aspirare ad una conoscenza superiore.

Vuole essere occasione di ricerca interiore che aiuta le persone nella crescita della **consapevolezza che c'è una dimensione spirituale da indagare e valorizzare, un percorso** interiore che si snoda su molte strade che ci aiutano a guardare dentro di noi ed entrare in contatto con diverse dimensioni.

Un desiderio e impegno per crescere nella comprensione del sé, delle proprie energie, dei propri dubbi, delle situazioni o cose in cui poniamo fiducia, delle vie che percorriamo nel cercare gioia, gratitudine, amore, pace, bellezza, armonia.

Centro Studi: Centro Studi "G. Antonin"

(Responsabile di Area: DARIO VOLANI)

Il Centro Studi contiene la Biblioteca, Ufficio Stampa, Ufficio Progettazione.

Il servizio ha l'obiettivo di promuovere cultura nel settore dell'agio e della devianza giovanile, di sostenere iniziative culturali, formative e di prevenzione sul territorio altoatesino, di fungere da "osservatorio epidemiologico", di curare la progettazione in ambito sociale e le forme di fundraising, di provvedere alla comunicazione interna ed esterna. Propone percorsi formativi, di prevenzione e consulenza internamente all'Associazione, ma anche a persone ed enti esterni. Organizza, coordina e accompagna le diverse forme di tirocinio, stage e alternanza scuola-lavoro. Cura l'organizzazione di seminari e convegni e propone eventi. Cura inoltre una biblioteca specialistica nel campo della prevenzione primaria, dell'agio, del disagio e delle devianze giovanili.

Area Amministrazione

(Responsabile di Area: ALESSANDRA BELVISI)

Temi centrali: servizio personale, servizio finanze e contabilità, servizio contributi, servizio manutenzione, economato, servizio assistenza informatica.

Direzione

(Direttore: PAOLO MARCATO
Vicedirettrice: ALESSANDRA BELVISI)

La Direzione racchiude: lo staff di direzione – la vicedirezione – la segreteria generale/affari istituzionali – l'ufficio sicurezza.

Area Progetti

(Responsabile di Area: FRANCESCO CAMPANA)

L'Area comprende l'Ufficio Progettazione e l'Ufficio Consulenza Gestione progetti complessi.

2.6 Sintesi interventi e contatti delle Aree operative

I bisogni a cui l'Associazione cerca di dare risposta:

Attraverso l'Area Bambini e Giovani vengono accolti bambini/e, ragazzi/e, giovani in situazione di disagio.

229 bambini e giovani seguiti nel 2023!

Attraverso l'Area Donna e Pari Opportunità viene offerto sostegno e protezione sociale a donne e uomini vittime di tratta e sfruttamento attraverso l'accoglienza in strutture protette; si offre inoltre accoglienza a ragazzi e ragazze adolescenti, giovani madri e nuclei familiari in situazioni momentanee di disagio, sostenendoli individualmente e accompagnandoli quotidianamente verso un'autonomia sostenibile.

247 persone seguite nel 2023!

Attraverso l'Area Dipendenze e Salute Mentale viene offerto a giovani e adulti che si confrontano con il tema della dipendenza e del disagio psichico, programmi terapeutico-riabilitativi, sia residenziali che territoriali, assistenza psichiatrica e psicologica, orientamento, reinserimento sanitario e sociale, consulenza, laboratori occupazionali fatti per pazienti che non sono in grado di sostenere l'astinenza per molto tempo.

205 persone seguite nel 2023!

Attraverso l'Area Cultura, Territorio e Famiglia viene offerta la possibilità alle persone giovani di incontrarsi, divertirsi, fare attività, organizzare eventi, permettendo loro di essere protagonisti. Promuove lo sviluppo di talenti, capacità creativa, valorizza le diverse forme di espressione giovanile, accompagna le persone giovani nella creazione di impresa. Crea connessioni con le famiglie del territorio lavorando per il dialogo intergenerazionale e per il recupero di una cultura della solidarietà e dei rapporti di buon vicinato.

9456 persone coinvolte nel 2023!

Attraverso l'Area Scuola viene offerta la possibilità a studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado di ricostruire il proprio percorso di apprendimento, spesso caratterizzato da insuccessi e demotivazione e da storie personali che faticano ad intrecciarsi con le richieste di performance scolastiche. Il lavoro dell'Area scuola si dipana su più livelli attraverso l'impiego di educatori specializzati che si occupano di percorsi individualizzati, in piccolo gruppo o con le classi intere con l'obiettivo di accompagnare e di sostenere i ragazzi nelle diverse fasi di apprendimento, lavorando in sinergia con il corpo docente e le altre figure professionali che operano nell'ambito scolastico.

1562 alunni e studenti coinvolti nel 2023!

Attraverso l'Area Prevenzione e Consulenza vengono offerti interventi di prevenzione, consulenza, sostegno e mediazione tra genitori e figli nelle problematiche giovanili e nel campo del consumo/abuso di sostanze; viene offerta consulenza e supervisione a scuole e a organizzazioni, formazione e sostegno psicologico per casi di violenza ai minori, interventi di mediazione penale per minori autori di reato e vittime, consulenze psico-educative di sostegno alla genitorialità.

3569 persone incontrate nel 2023!

Attraverso l'area casa, occupazione e lavoro vengono offerti percorsi individualizzati di sostegno e accompagnamento al lavoro e alla stabilità, sia attraverso l'attivazione di laboratori professionalizzanti tesi a valorizzare le competenze formali e non formali degli/delle utenti che attraverso percorsi di accompagnamento al lavoro, in collaborazione con enti e servizi del territorio, tesi a promuovere opportunità di inserimento professionale per persone che faticano ad orientarsi e ad attivarsi in modo autonomo nel mondo del lavoro.

862 persone coinvolte nel 2023!

2.7 Le risorse strumentali e abitative

L'Associazione vuole guardare alla qualità degli spazi in cui sono situati i servizi perché anche i luoghi hanno una rilevanza sulla qualità della vita. Gli spazi "parlano" spesso prima delle persone e dicono molto di quel che si offre.

L'Associazione lavora all'interno di numerosi presidi. Ne sono stati censiti **80** – a cui si collegano **5000 ore di manutenzione** – con una crescita 3 unità rispetto all'anno precedente, suddivisi come da grafico seguente:



Anche ai mezzi di trasporto serve dare la giusta attenzione andando a rinnovare il “parco macchine” dell'associazione soprattutto per garantire la sicurezza. Attualmente il parco macchine è costituito da **25**, tra macchine e furgoni.

2.8 Il contesto

Il 2023 è stato un anno di significativi e profondi cambiamenti caratterizzato da ulteriori elementi di discontinuità: le differenze e fratture sociali ed economiche si sono allargate, la trasformazione digitale ha subito un'accelerazione, le trasformazioni del lavoro hanno cambiato percezioni e disponibilità. Consapevoli che pur vivendo in un territorio ricco di risorse e prospettive non scriviamo sopra un foglio bianco, ma inseriti in un contesto sociale che genera spesso preoccupazioni, abbiamo dovuto fare i conti, come tante organizzazioni, con un mercato del lavoro in forte evoluzione, con una aumentata disuguaglianza delle opportunità di accesso alla casa, al lavoro, al credito. È quindi importante saper guardare, anche nel momento di un bilancio, alla nostra Associazione, ma anche a quanto le gira attorno, a cosa avviene nel mondo, nella consapevolezza del condizionamento che ne deriva. Il 2023 così come i tempi che stiamo vivendo sono caratterizzati da diversi elementi chiave che influenzano la società, l'economia, la tecnologia, la cultura. Siamo e spesso abbiamo subito un'era in cui la tecnologia evolve a una velocità straordinaria, con sviluppi significativi in settori come l'intelligenza artificiale, l'automazione, la realtà virtuale e l'internet delle cose. Anche queste innovazioni hanno impattato profondamente sulla vita quotidiana, sul nostro lavoro e sulle dinamiche sociali. Il mondo è sempre più interconnesso grazie alle comunicazioni globali, al commercio internazionale, alla mobilità delle persone. C'è una interconnessione che ha portato a una maggiore interdipendenza tra le nazioni influenzando aspetti come la cultura, l'economia, la politica, fino alla vita quotidiana di ognuno di noi. Le guerre in paesi non lontano dal nostro hanno accresciuto il senso di insicurezza e di preoccupazione. Preoccupazione c'è stata anche per quanto avviene a livello ambientale (dai cambiamenti climatici alla perdita di biodiversità). La consapevolezza dell'urgenza di affrontare queste sfide ha coinvolto anche la nostra Associazione ed è iniziata una maggiore attenzione verso pratiche sostenibili e la ricerca di soluzioni per mitigare gli impatti ambientali. L'invecchiamento della popolazione e i movimenti migratori, influenzano la composizione anche della nostra società, con implicazioni che si sono riversate sul sistema sanitario, sull'occupazione, sulle politiche sociali. La pandemia è ritenuta superata, ma gli effetti si sentiranno a lungo con una eco che ha un impatto significativo sui modi di vita, sull'economia e sulla salute.

Quella situazione d'emergenza ha accelerato ed in alcuni casi favorito alcune tendenze, come il lavoro a distanza o l'adozione di tecnologie digitali. Ha però reso evidente anche la fragilità di alcuni sistemi (es. quello sanitario) ed alcune ripercussioni sono ancora da scoprire del tutto. Il mondo del lavoro, per esempio, a causa della forte spinta dell'automazione e della digitalizzazione, si trova di fronte a nuove prospettive e nuove sfide, con la creazione di nuove professioni e la trasformazione dei settori tradizionali. La flessibilità nel lavoro, la ricerca di spazi per sé, la possibilità di cambiare, un mercato del lavoro completamente diverso, uno sguardo diverso ad alcune professioni sono diventati elementi propulsivi di un cambiamento. Soprattutto per settori molto attinenti alle nostre attività è in atto una vera crisi e rivoluzione. Le questioni legate all'equità sociale, alla giustizia e ai diritti umani, all'uguaglianza di genere, alle forme di inclusione sono centrali in molte discussioni pubbliche. La società è più consapevole delle disparità esistenti anche se le visioni e le scelte operative contrastano nel definire come sia meglio affrontarle. Queste sono solo alcune delle caratteristiche che definiscono il periodo storico appena vissuto e che stiamo ancora vivendo. La complessità di questi temi dà evidenza a quanto la realtà sia sfaccettata e come tutto possa variare notevolmente a seconda della regione geografica e di altri fattori locali. La Strada - Der Weg vuole e deve guardare al contesto in cui va ad operare, sensibilizzando e creando cultura, sapendo cogliere i bisogni, trovando le necessarie forme e strategie per superare gli eventuali ostacoli imprevedibili, con uno sguardo sia locale sia globale.

Il 2023 ha evidenziato alcuni temi forti a cui porre particolare attenzione:

- l'accessibilità. L'accessibilità è diventata un elemento chiave per l'inclusione sociale e per garantire a tutte le cittadine e tutti i cittadini il diritto di muoversi liberamente in piena indipendenza. Un ambiente accessibile, infatti, permette a tutti di accedere in piena libertà alle funzioni garantendo, in tal modo, il pieno diritto alla cittadinanza, fruendo di spazi urbani, sistemi di trasporto, edifici, ma soprattutto alle funzioni in essi contenute. È un concetto che richiama l'inclusività, in particolare la possibilità per tutte le tipologie di cittadini e di utenti, anche i più deboli, di poter avere accesso alle funzioni in modo indipendente, a prescindere anche da condizioni di speciali abilità, età, sesso, etnia. Oggi si parla molto di energie e di risorse rinnovabili e di economia circolare. Tuttavia quasi sempre ci si dimentica che la risorsa più rinnovabile in assoluto è rappresentata dalle caratteristiche e dalle energie delle persone. Si tratta di potenzialità che si sviluppano con l'età, la formazione, l'esperienza, ma soprattutto se sono esercitate e se diventano patrimonio per tutti. Abbiamo cercato di aprire le nostre porte a chi ha più bisogno.
- la sostenibilità. L'idea di sostenibilità e dunque di sviluppo sostenibile presenta una natura complessa, soggetta a numerose interpretazioni, ma importante è porre l'attenzione sui principi di equità intergenerazionale e intragenerazionale, cioè su uno sviluppo in grado di *"assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri"*. Abbiamo cercato di fare scelte di cui non pentirci nel futuro.
- l'inclusione. Inclusione significa appartenere a qualcosa, sia esso un gruppo di persone o un'istituzione, e sentirsi accolti. Tra gli individui ci sono differenze a causa delle quali una persona o un gruppo sono "esclusi" dalla società. Genere, età, abilità, cultura, orientamento sessuale, religione, sono stati ambiti su cui abbiamo voluto mettere particolare attenzione (il Meeting ANIMARE beSEELEn 2023 dal titolo "Plurality" ne è il maggior esempio). La discriminazione per questi motivi avviene in diversi ambiti, da quello lavorativo (decisione di licenziare/non assumere), a quello politico (s'impedisce o limita a un gruppo di persone d'essere adeguatamente rappresentate), da quello sociale (i diritti fondamentali e i servizi necessari non sono riconosciuti a tutti) a quello economico (basti pensare alla disparità di trattamento economico tra uomini e donne).

Sono comunque rimasti aperti molti temi e molte urgenze, come la salute, l'abitare, il lavoro, la fragilità educativa, familiare, psichica. Abbiamo cercato in modi e forme diverse di sensibilizzare, creare nuova cultura, modificare un contesto che appare sempre più spinto alla chiusura e all'individualismo.

3. Struttura, governo e amministrazione

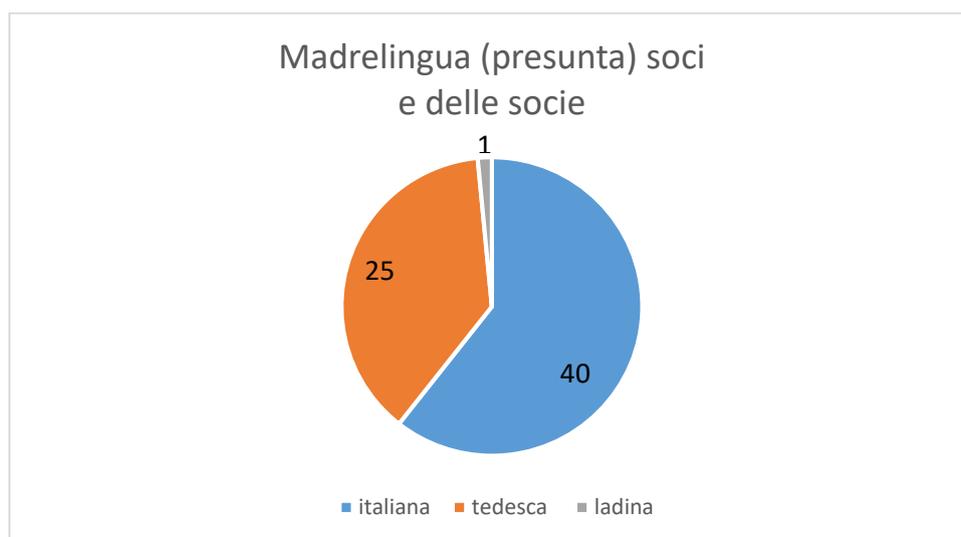
3.1 La compagine sociale

L'Associazione, che si ispira ai valori cristiani, intende svolgere attività rivolta a bambini, giovani, adulti ed anziani nei seguenti settori:

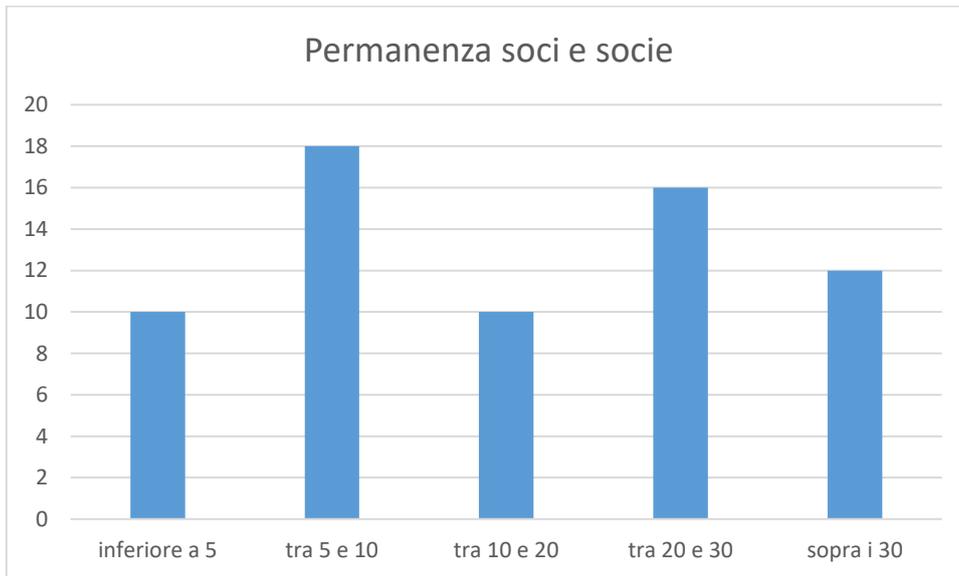
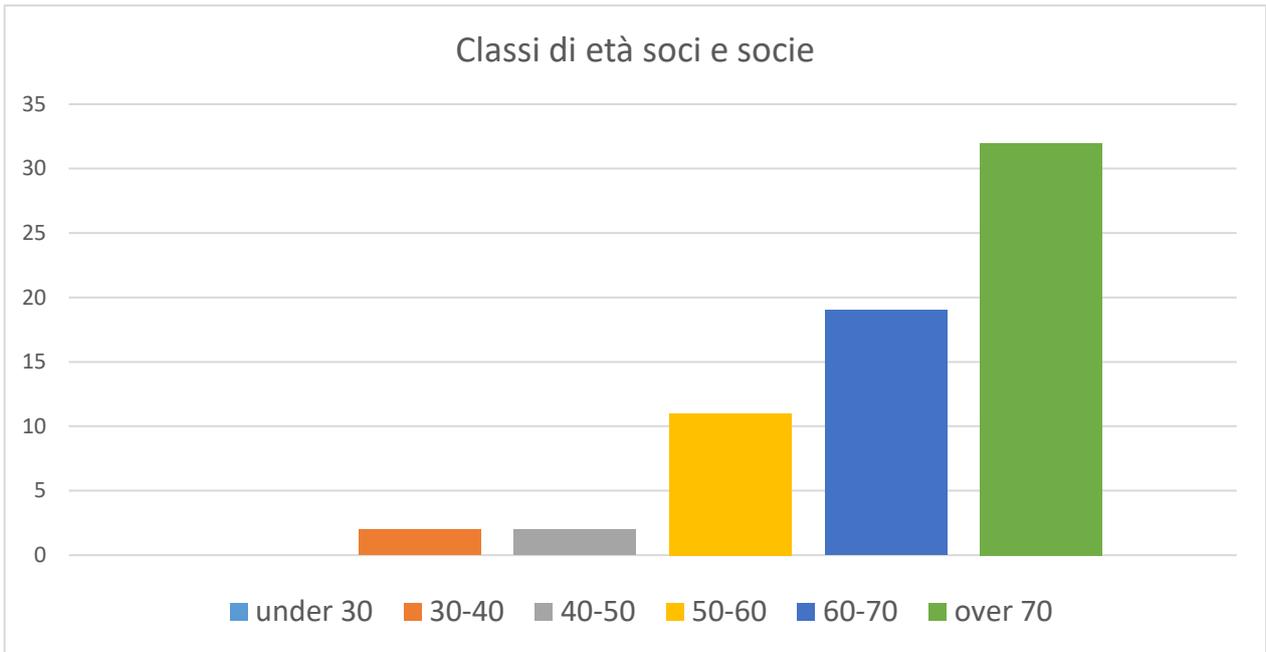
1. Assistenza sociale e socio – sanitaria
2. Formazione, ricerca, ricerca scientifica, consulenza, sensibilizzazione
3. Promozione dell'agio.

Hanno la qualità di soci e socie le persone ed enti la cui domanda di ammissione sia accettata dal Consiglio di Amministrazione e che versino all'atto di ammissione la quota di associazione, che verrà annualmente stabilita dal Consiglio stesso e che comporta il versamento di una quota associativa annuale pari a 10 euro.

Al 31.12.2023 il numero dei soci ammonta a 66 persone, di cui 35 femmine e 31 maschi provenienti da diverse parti della provincia anche per essere attenti alle differenti sensibilità presenti sul nostro territorio. 40 persone sono di madre lingua italiana, 25 di madre lingua tedesca e uno di madre lingua ladina.

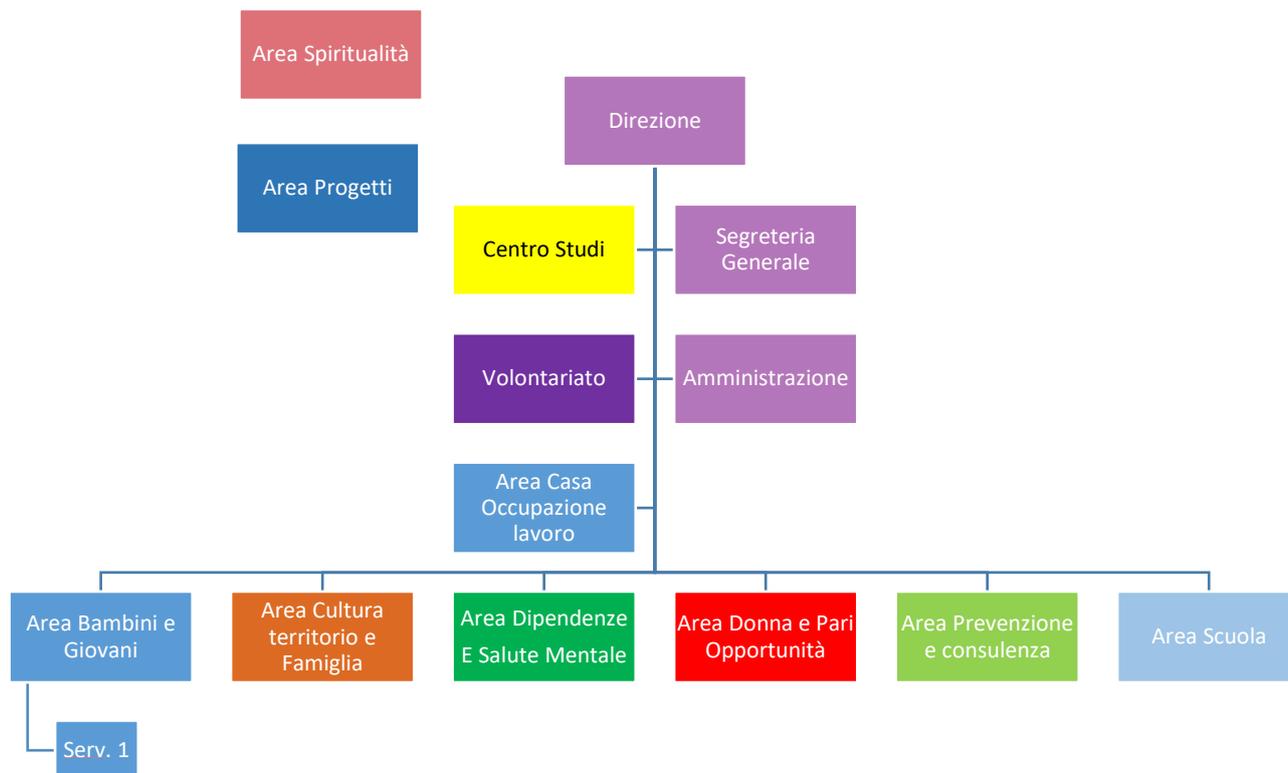


Si vedano i grafici a seguire per ulteriori informazioni sulla compagine sociale.



3.2. La struttura organizzativa

Di seguito si riporta l'organigramma dell'Associazione.



3.3. Il sistema di governo ed i processi di partecipazione

Secondo quanto previsto dallo Statuto, sono organi dell'Associazione: l'Assemblea dei soci; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente; il Collegio dei Revisori. Tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano e svolge una funzione strategica e di indirizzo:

- delibera sulle direttive generali dell'Associazione, le strategie di azione o le eventuali modifiche statutarie,
- nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori e
- approva il bilancio consuntivo e preventivo di ogni esercizio.

Al di là della partecipazione alle Assemblee, per l'approvazione del bilancio consuntivo, del bilancio preventivo e della programmazione previsionale, i soci sono il punto di riferimento primario per la costruzione e per l'implementazione delle attività.

L'Assemblea dei Soci è stata convocata in seduta ordinaria per il 28/04/2023 in prima convocazione e per il 05/05/2023 in seconda convocazione in presenza per l'esame e l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio sociale 2022 e del bilancio preventivo 2023.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto alla gestione dell'Associazione che si occupa, tra l'altro, di:

- attuare le deliberazioni dell'Assemblea, di provvedere all'amministrazione e alla gestione dell'Associazione e dei relativi servizi,
- assumere e licenziare personale,
- ammettere volontari, anche in servizio civile;
- autorizzare il Presidente o altro Consigliere all'uopo designato, ad assumere, in nome e per conto dell'Associazione, impegni finanziari con istituti di credito, enti e privati;
- nominare un Comitato esecutivo, cui può delegare in tutto o in parte le proprie funzioni;
- invitare periodicamente i responsabili dei vari servizi dell'Associazione a dare relazione scritta dell'attività svolta, al fine, fra il resto, di trarre suggerimenti per il collegamento fra i servizi stessi e fra i servizi e l'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette a tredici membri, eletti dall'Assemblea dei soci, che ne determina il numero, per la durata di tre anni. In seno al Consiglio deve essere assicurata la rappresentanza almeno dei due gruppi linguistici più consistenti. In caso di dimissioni o impedimento permanente di un membro, il Consiglio alla prima riunione successiva provvede alla sua sostituzione con un membro del medesimo gruppo linguistico, chiedendone la convalida alla prima riunione dell'Assemblea.

Fanno parte del Consiglio con diritto di voto consultivo un rappresentante della Caritas e altri membri, eventualmente nominati dall'Ente pubblico in forza di convenzione stipulata con l'Associazione.

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente o il Vice Presidente lo ritengano necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno tre membri.

L'Assemblea dei Soci in data 04.10.2021 ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio autunno 2021 – 2024 diminuendo a 12 il numero dei suoi membri, tra i quali 11 con diritto di voto, incluso l'assistente spirituale, membro di diritto, ai quali si aggiunge un rappresentante della Caritas diocesana, quest'ultimo con diritto di voto consultivo.

Di seguito il Consiglio di Amministrazione nella sua seduta di data 12.10.2021 ha nominato Paolo Spolaore come Presidente e Simonetta Terzariol e Florian Mussner come Vicepresidenti.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua seduta di data 16/03/2022 ha dato atto che lo statuto approvato in data 31 luglio 2020 è stato erroneamente considerato valido ed efficace, mentre in forza della disciplina transitoria lo diviene solo ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Pertanto le nomine dei Vice presidenti avvenute in data 12.10.2021 nelle persone di Florian Mussner e Simonetta Terzariol risultavano non valide. Permane invece in vigore lo statuto originario, nel quale all'art. 11 si prevede che "Il Consiglio di Amministrazione nomina nel proprio seno un Presidente e un Vice Presidente appartenenti ai gruppi linguistici italiano e tedesco, che possono alternarsi nell'incarico su conforme deliberazione del Consiglio di Amministrazione". Si rendeva quindi necessario, acquisita la piena disponibilità degli interessati, di revocare la nomina dei Vice Presidenti Simonetta Terzariol e Florian Mussner, in quanto appartenenti rispettivamente al gruppo linguistico italiano e a quello ladino, e di procedere nel rispetto dello statuto vigente alla nomina di un Vice Presidente appartenente al gruppo linguistico tedesco, che affianchi l'attuale Presidente appartenente al gruppo linguistico italiano. Avutane la disponibilità, è stato nominato Vice Presidente il membro del Consiglio di Amministrazione Avv. Alessio Cuccurullo. Nel corso dell'anno 2022 il rappresentante della Caritas diocesana Paolo Valente è stato sostituito con la nuova direttrice Beatrix Mairhofer.

Spolaore Paolo	Presidente
Cuccurullo Alessio	Vicepresidente

Baldo Alex	Consigliere
Fedel Nives	Consigliera
Marcantonio Pasquale	Consigliere
Mussner Florian	Consigliere
Pedevilla Emanuela	Consigliera
Stocker Martha	Consigliera
Terzariol Simonetta	Consigliera
Zuliani Enrico	Consigliere
Mairhofer Beatrix	Rappresentante Caritas diocesana (diritto di voto consultivo)
Zambaldi don Paolo	Assistente ecclesiastico

Il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2023 si è riunito undici volte.

Oltre la partecipazione alle riunioni istituzionali, i membri del Consiglio di Amministrazione hanno prestato il proprio impegno gratuito per prendere parte a diversi momenti associativi come le Klausur, le Giornate associative, il Meeting, le varie feste o agli eventi organizzati dai vari servizi.

Inoltre hanno partecipato attivamente alle scelte e all'implementazione delle strategie operative, confrontandosi con il Presidente, il direttore e i responsabili delle singole Aree.

Inoltre nel 2022 diversi membri del Consiglio di Amministrazione e il Presidente hanno presenziato agli incontri dedicati ai volontari anche per riassumere gli elementi fondamentali della Riforma del Terzo Settore.

L'impegno del Direttivo è stato valorizzato attraverso una stima secondo cui sono circa 50 le ore di lavoro volontario che in un anno ciascun membro devolve all'Associazione e che arrivano a circa 500 nel caso del Presidente.

IL COMITATO ESECUTIVO

Tale organo non è previsto nel vigente statuto, ma viene periodicamente convocato al fine di assicurare la più ampia operatività alla struttura, favorire i lavori del Consiglio d'Amministrazione, verificare e preparare la documentazione necessaria alle diverse riunioni.

Ne fanno parte il Presidente, la Vice Presidente, due Consiglieri, il Direttore e la Vice Direttrice.

IL PRESIDENTE

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente che

- rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio; nei casi urgenti può esercitare le funzioni del Consiglio, salvo poi la ratifica del suo operato alla prima riunione successiva;
- stipula convenzioni con gli organismi che affidano all'Associazione la gestione di attività ed iniziative relative ai suoi fini istituzionali, nonché ogni altro atto necessario al perseguimento degli scopi dell'Associazione.
- mantiene uno stretto legame di confronto, supporto e collaborazione con il Direttore;
- ha inoltre il compito di convocare l'Assemblea dei soci, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il 2023 ha visto nella carica di Presidente Spolaore Paolo affiancato nella sua opera da Cucurullo Alessio quale Vice Presidente.

L'ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio dei Revisori

- vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento
- esercita inoltre il controllo contabile

Si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, conformemente al disposto dell'art. 2397 del Codice Civile.

I membri del Collegio dei Revisori, compreso il Presidente, sono nominati dall'Assemblea dei soci. Essi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei Revisori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito. I Revisori sono rieleggibili.

Non possono essere nominati alla carica di Revisore e se nominati decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2399 cod. civ.

I Revisori possono essere revocati solo per giusta causa e con deliberazione dell'Assemblea dei soci. La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto dal tribunale, sentito l'interessato.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Revisore, subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi Revisori restano in carica fino alla prossima Assemblea che deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e dei Revisori supplenti necessari per l'integrazione del collegio. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica. In caso di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta fino alla delibera di integrazione dal sindaco più anziano.

Il Collegio dei Revisori ha i poteri di cui all'art. 2403/bis del Codice Civile.

I Revisori devono assistere alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori dei conti è l'organo deputato al controllo sulla corretta tenuta della contabilità. I tre componenti in carica sono regolarmente iscritti al Registro dei revisori dei conti.

Nel 2023 il Collegio dei Revisori ha trovato piena continuità nella sua composizione: Daprà Giorgia, Pasquali Francesca e Laichner Christoph.

PROCESSI DI PARTECIPAZIONE:

Il sistema di governo dell'Associazione, oltre che riferirsi allo Statuto, all'Organigramma e al Funzionigramma, si realizza all'interno di appositi momenti di incontro, che connettono e allineano i diversi livelli gerarchici e che hanno lo scopo di promuovere la massima trasparenza e partecipazione alle decisioni organizzative.

I luoghi decisionali dell'organizzazione sono in sintesi rappresentabili nelle seguenti forme di ritrovo:

- ✓ L'assemblea dei soci definisce le linee d'indirizzo;
- ✓ Il Consiglio di Amministrazione è il luogo delle decisioni;
- ✓ Le giornate associative che coinvolgono soci, operatori e volontari sono i luoghi di condivisione;
- ✓ Le Clausure (sia nella giornata tra Consiglio di Amministrazione e Responsabili di area che nelle due giornate tra Consiglio di Amministrazione, Responsabili di area e Coordinatori e Coordinatrici) sono il luogo di sviluppo strategico;

- ✓ Il Consiglio di Direzione (composto dal Direttore, dalla Vicedirettrice, dalla responsabile dell'area Segreteria Generale e Affari Istituzionale e dal responsabile dell'area Centro Studi) che si riunisce periodicamente garantisce un equilibrio gestionale ed un supporto reciproco tra i membri;
- ✓ GPS (gruppo di pensiero e sviluppo) è il luogo di scambio sui progetti, di monitoraggio del piano strategico e di temi chiave (anche con operatori esterni o interni);
- ✓ Il comitato Tecnico (CT) dei/delle responsabili è il luogo di scambio su aspetti operativi, campo d'azione, interfaccia delle aree, aspetti pratici;
- ✓ La riunione allargata dei coordinatori (coordinatori/coordinatrice e responsabili) è il luogo di passaggio informazione e scambio tra i livelli;
- ✓ La riunione dei coordinatori/coordinatrici è il luogo di rafforzamento del loro ruolo;
- ✓ Le unità (ad es. formazione o progettazione) sono luoghi di ascolto e proposta di miglioramento;
- ✓ La supervisione dei coordinatori/coordinatrici è il luogo di aggiornamento al ruolo;
- ✓ La riunione d'area è il luogo di guida delle aree;
- ✓ La riunione d'equipe/Team è il luogo di informazione e organizzazione/operatività all'interno dei servizi delle Aree.

3.4. Articolazione delle responsabilità

L'Associazione persegue un modello di *governance* allargata, in base al quale chi la dirige ha responsabilità che si estendono dall'osservanza dei doveri nei confronti dei Soci e delle Socie ad analoghi doveri nei confronti di tutti gli stakeholder affinché non siano privati di quanto spetta loro, sulla base degli investimenti effettuati.

L'associazione porta a considerare una logica dove i risultati devono essere di due tipi: i risultati sociali che riguardano la soddisfazione delle attese di tutti i collaboratori e collaboratrici e delle/degli utenti e il risultato economico, indispensabile per la sopravvivenza e lo sviluppo del nostro lavoro. Tali risultati non sono considerati disgiunti ma il successo è rappresentato dal raggiungimento di entrambi. La condivisione ed il raggiungimento dei risultati si ripercuote internamente sull'associazione innalzando i livelli di motivazione e collaborazione da parte di tutte le persone coinvolte.

Un altro aspetto importante è il miglioramento della reputazione ovvero nella stima che i nostri stakeholder hanno nei confronti dell'associazione stessa. Qualità del servizio, innovazione e contesti lavorativi sono certamente fattori che incrementano la reputazione e di conseguenza la nostra responsabilità sociale.

3.5 Stakeholder e modalità di coinvolgimento

Stakeholder in classi	Nome stakeholder
1. Clienti	Tutti coloro che beneficiano dei servizi e dei progetti
2. Soci e socie	Fondatori e Fondatrici Soci e socie
3. Personale retribuito	Dipendenti Personale parasubordinato Collaboratrici/Collaboratori esterni
4. Personale volontario	Volontari e volontarie

	<p>Tirocinanti Stagisti e stagiste Servizio Civile Nazionale Servizio Sociale Volontario Persone soggette a lavori di pubblica utilità Persone "messe alla prova"</p>
<p>5. Pubblica Amministrazione nelle sue varie articolazioni</p>	<p>Provincia Autonoma di Bolzano: - Ufficio Relazioni estere e volontariato - Ripartizione Cultura italiana + Servizio Giovani - Ripartizione Cultura tedesca - Agenzia per la Famiglia - Ripartizione Foreste - Ufficio Sport - Ripartizione Salute - Servizio coordinamento per l'integrazione 1.Prestazioni sanitarie 2.Governo sanitario 3.Economia sanitaria 4.Ordinamento sanitario (Ge.Co.) 5.Prevenzione, Promozione della salute e Sanità pubblica - Ufficio FSE - Politiche sociali 1.Tutela dei minori e inclusione sociale 2.Anziani e distretti sociali 3.Persone con disabilità - Intendenza scolastica italiana e tedesca - Area formazione professionale italiana e tedesca Comune di Bolzano: - Famiglia, Donna e Gioventù e Promozione sociale - Patrimonio - Scuola e del Tempo libero - Partecipazione e Decentramento (Circoscrizioni) - Cultura - Edilizia Abitativa Comune di Appiano Comune di Merano Comune di Ortisei e comuni limitrofi Comune di Vipiteno Comune di Fortezza Comunità comprensoriali e loro Distretti sociali Azienda Servizi Sociali di Bolzano Azienda Sanitaria dell'Alto Adige Scuole IPES Istituto per l'Edilizia Sociale dell'Alto Adige Tribunale (ordinario, per i minorenni, di sorveglianza, di Bolzano) Presidenza Consiglio dei Ministri Ministero di Giustizia (UEPE e USSM)</p>

	<p>Regione Trentino Alto Adige – Ufficio int. Europea Procura presso il Tribunale ordinario e presso il Tribunale per i minorenni Forze dell’Ordine Dipartimento Pari Opportunità Ministero del Lavoro e delle politiche sociali I 3 ispettorati alle Scuole di infanzia</p>
6. Pubblici poteri	Parte politica (non i comparti tecnici)
7. Finanziatori privati	<p>Donatori privati Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano Alperia Spa Autoindustriale Würth Italia Stiftung H. Oberrauch Filantropische Körperschaft Impresa sociale Con i Bambini Fondazione Paolo Mosna</p>
8. ASSOCIAZIONI di rappresentanza associate	<p>FICT – Federazione Italiana Comunità Terapeutiche Centro Servizi Volontariato BZ Katholisches Forum KOK -Bundesweiter Koordinierungskreis gegen Menschenhandel (Germania)</p>
9. Associazioni di rappresentanza e Reti di lavoro	<p>Sindacati (FP/ÖB AGB CGIL; ASGB; ÖDV/FP SBG CISL; IUL SGK) Coordinamento Regionale e Trivento Antitratta Banco Alimentare/Foodnet CRAIS Collaborazione vincolante sulle dipendenze (“TOP”) Fachplan ASSB sul tema della Donna Gruppo di lavoro mediazione penale minorile: con U.S.S.M. Forum dipendenze a Merano Associazione famiglie numerose Federazione per il Sociale e la Sanità Consiglio Pastorale Diocesano Osservatorio provinciale del volontariato Tavolo sul consumo di sostanze nel territorio di Bolzano Tavolo sui gruppi mutuo aiuto Tavolo provinciale per l’abuso sessuale sui minori Tavolo di prevenzione all’abuso sessuale nella Diocesi Bolzano-Bressanone Rete cittadina di contrasto alla violenza di genere Tavolo provinciale sulla comunicazione mediatica Tavolo provinciale Tratta e Protezione Internazionale Tavolo provinciale su Sport e Salute Accordi specifici con SERD Merano e SERD Bressanone</p>
10. Realtà consortile	<p>Hands Onlus Associazione Hands 4 You OdV Eureka Società Cooperativa Sociale G.S. <i>Excelsior</i> Fondazione Don Giancarlo Bertagnolli</p>

	Politermica Società Cooperativa impresa sociale
11. ASSOCIAZIONI PARTNER IN PROGETTI	Associazione Volontarius ODV / River Equipe soc.coop. Forum prevenzione Archi Ragazzi Bolzano Consorzio Sociale Consis Cooperativa Punto d'Approdo (TN) Centro Italiano Femminile (TN) CiEffe Unipersonale Spa IRECOOP Alto Adige-Südtirol Kinderdorf Liebeswerk EOS
12. Altre Associazioni No profit	Diocesi Bolzano – Bressanone Caritas diocesana Tutti gli ETS del territorio Consultori
13. Fornitori	Tutti vari fornitori di beni e servizi Professioni Associate (FI)
14. Comunità locale, nazionale, internazionale	Opinione pubblica
15. Mondo della conoscenza	Libera Università di Bolzano EURAC research Teatro Cristallo Teatro Stabile di Bolzano Fondazione Museion. Museo di arte moderna e contemporanea
16. Mezzi di informazione	Tutti i mezzi d'informazione locale e nazionale

Per tessere tutte queste relazioni, l'Associazione frequenta più di **100 tavoli di lavoro permanente** sul lavoro sociale, tra commissioni, comitati, gruppi di lavoro, equipe territoriali, ecc.

4. Persone che operano nell'ente

4.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale:

VOLONTARIATO

Trovare modo e indicatori corretti ed idonei ad una valutazione del volontariato può risultare difficile e a volte anche rischioso. Guardando al volontariato vogliamo infatti lasciare la logica del costo/beneficio per entrare nella logica del dono. Dono di tempo, ma anche di competenze, di disponibilità, di testimonianza che differisce dal definire e calcolare quanto lavoro gratuito svolge il mondo del volontariato. Dono (guardando all'etimologia latina munus) ha significato di vincolo, impegno, dovere. Questo ci porta a guardare non solo al volontariato come ciò che è gratis, ma anche come servizio che genera un valore, sebbene non traducibile esclusivamente in termini economici. I servizi volontari dell'Associazione hanno una considerevole

rilevanza per i valori che trasmettono, per la testimonianza che donano, per il valore e la coesione sociale che generano.

L'Associazione "La Strada–Der Weg ONLUS" può contare su una stabile struttura organizzativa, che ha come perno i/le Responsabili delle varie Aree operative. Inoltre, l'Associazione può contare, fin dalla sua costituzione sul sostegno di volontari/volontarie.

I servizi volontari sono così distribuiti:

	Servizio	Persone	Ore	%
1	Servizio sociale volontario	41	22.757	43,23
2	Volontariato estivo	12	2.799	5,32
3	Servizio civile	16	9.868,05	18,74
4	Volontari Senior e Junior	180	17.223,5	32,71
5	Volontari internazionali	0	0	0
	Totale	249	52.647,55	100

Le presenze dei volontari junior sono certamente legate alle attività di animazione estiva (soprattutto a Villa delle Rose, ma pure al Tilt, Polo Ovest, Charlie Brown, Miniestatissima, Estate Ragazzi...); vi è però una quota di presenze connesse agli On Air nei mesi scolastici.

Va segnalato che è cresciuta la presenza di minori che svolgono attività di volontariato all'interno di "Giustizia riparativa".

Il volontariato costituisce la cellula originaria dell'Associazione e ne è a tutt'oggi una forza trainante. Riuscire a coinvolgere le giovani generazioni offre la possibilità di promuovere il volontariato come stile di vita, come atteggiamento, ancor più che come opera prestata gratuitamente.

Le attività svolte dalle/dai volontari sono di natura molto diversa e si cerca sempre di partire dalla possibilità di crescita che offrono alla persona che le svolge. Abbracciano quindi diversi servizi, diverse mansioni, diversi ruoli, diversi territori.

L'Area nel tempo ha cambiato denominazione passando da "Area Volontariato" ad "Area Servizi Volontari" vi trova quindi spazio tutta la gamma di esperienze che vanno dal Servizio Civile Nazionale, al Servizio Civile Provinciale, dal Servizio Sociale Provinciale, al Servizio Volontario Europeo. Il focus non è tanto la gratuità del servizio, quanto lo spirito, la motivazione, l'esperienza umana di vicinanza all'altro, la solidarietà, il valore del mettersi a disposizione.

Come detto il servizio è prestato in moltissime aree d'azione dei servizi volontari:

- Consiglio d'Amministrazione
- For Food: Banco alimentare

- Manutenzione
- Supporto in diversi servizi dell'Area Bambini e Giovani
- Supporto in diversi servizi dell'Area Prevenzione e Consulenza
- Supporto in diversi servizi dell'Area Donna e Pari Opportunità
- Supporto in diversi servizi dell'Area Dipendenze e Salute Mentale
- Supporto in diversi servizi dell'Area Casa, Occupazione e Lavoro
- Supporto in diversi servizi dell'Area Scuola
- Supporto in diversi servizi dell'Area Cultura, Territorio e Famiglia
- Supporto in diversi servizi dell'Area Amministrazione
- Supporto in diversi servizi del Centro Studi
- Supporto all'Area Spiritualità
- Supporto alla stessa Area Servizi Volontari.

4.2 Tipologie, consistenza e composizione del personale: COLLABORATORI E COLLABORATRICI

Per quanto riguarda invece i collaboratori e le collaboratrici, si fornisce un dato puntuale del personale al giorno 31.12.2023. Il totale del personale dipendente al 31.12.2023 è di 296 persone, pari a 214,77 unità equivalenti.

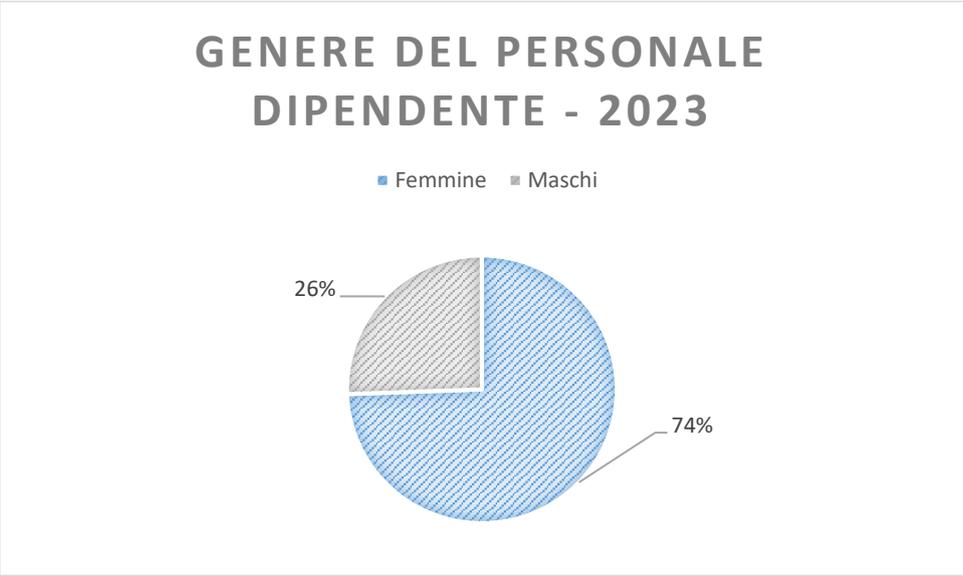
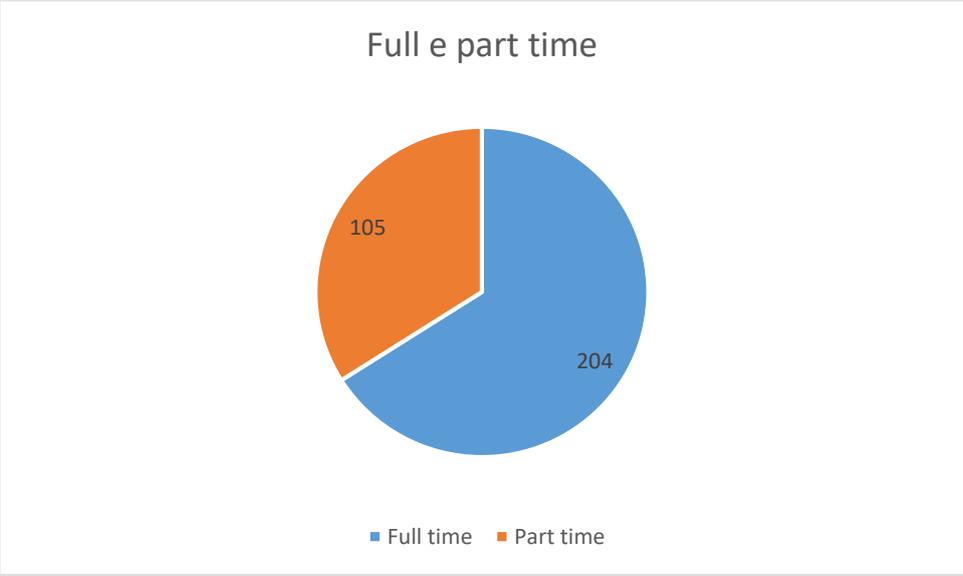
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Numero dipendenti in servizio al 31.12.	164	217	223	264	304 ¹	296	309
di cui part-time	106	156	167	190	212	210	204
Totale personale equivalente	114,5	146,3	152,33	184,95	223,83	214,77	229,51
Co.co.co	5	2	2	5	0	0	0
Totale personale	173	219	225	269	304²	296	309
Nr. maternità/paternità	6	3	5	7	6	7	9
Aspettative non retribuite	4	2	1	0	3	2	6

Alle 9 maternità si collegano 10 congedi parentali.

Il dato sopra riportato è una fotografia al 31.12.2023 e differisce pertanto dalla media annuale. La media annuale del 2023 è infatti di 300.5 unità che, rispetto all'anno precedente, risultano essere 6.5 in meno (media 2022 = 307).

¹ Da quest'anno è cambiata la modalità di calcolo: si parte dal dato complessivo del personale dipendente e si scorpora in basso per fattispecie.

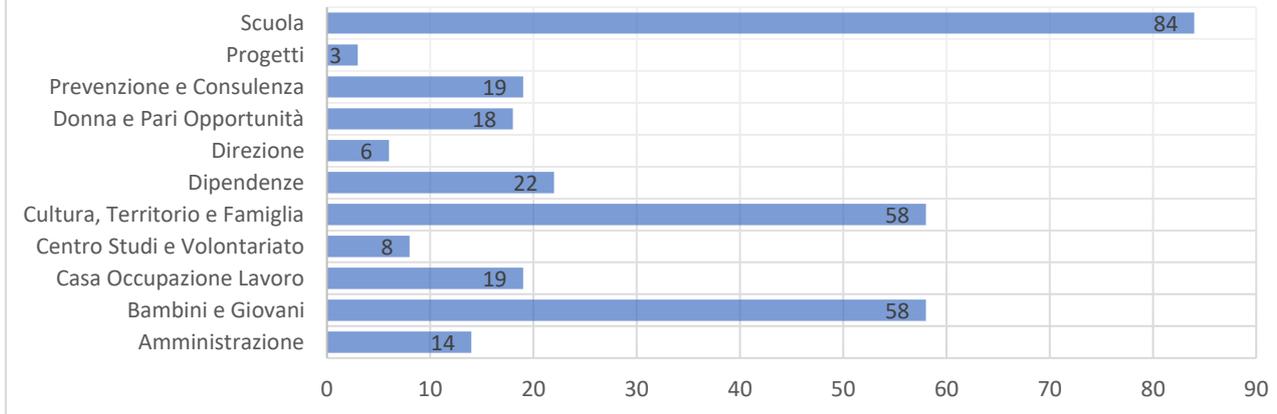
² Da quest'anno è cambiata la modalità di calcolo: si parte dal dato complessivo del personale dipendente e si scorpora in basso per fattispecie.



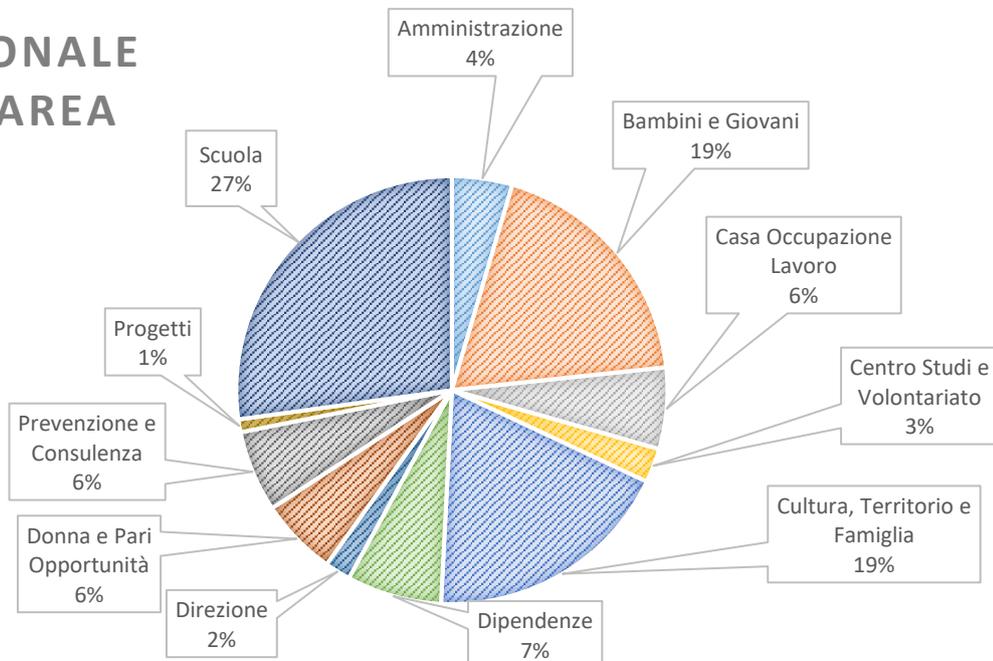
Genere dei collaboratori e delle collaboratrici

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
F	108	150	154	190	220	206	230
M	65	69	70	79	84	90	79

PERSONALE PER AREA



PERSONALE PER AREA



4.3 Formazione e aggiornamento

Il bilancio sociale si inserisce nel tema più ampio di bilancio economico-finanziario, affiancandolo, tenendo conto, rispettando e attuando il principio della trasparenza sempre più richiesta dai cittadini, che è giusto sappiano come opera ogni organizzazione, in cosa investe, cosa produce, quale qualità riesce a mettere in campo. Il Bilancio sociale vuole essere uno strumento per comunicare la propria identità e descrivere il contributo che si offre alla crescita culturale, umana e professionale della comunità, con la quale si interagisce. Per questo e per garantire una idonea qualità dei servizi e progetti offerti l'Associazione sostiene e incoraggia la preparazione e competenza degli operatori e dei volontari. La motivazione, le abilità di quanti collaborano con l'Associazione sono legate in modo forte alla possibilità di formazione e aggiornamento. Fin dalle origini abbiamo capito che "voler bene" non basta, ma serve anche accompagnare il tutto col "fare

bene". La formazione è per l'Associazione una risorsa e uno strumento fondamentale. Lo dimostra anche la sua storia con la nascita del Centro Studi già dai primi anni '80. Il Centro Studi rappresenta il tentativo di voler affiancare all'azione un impegno nell'informazione e nella formazione. Una formazione finalizzata ad operare con crescente qualità. Anche i diversi piani strategici, di sviluppo e operativi fanno riferimento alla formazione come chiave per un'azione sempre più positiva, intenzionale, efficace. Per garantire interventi di qualità non possiamo prescindere da un continuo aggiornamento professionale, da un continuo desiderio di miglioramento, da una continua revisione personale, lavorativa e associativa. Nel Piano Strategico sono dichiarati impegni ambiziosi e intenzionalità lodevoli che richiamano però ad un'assunzione di responsabilità. Per potere essere ciò che dichiariamo, non possiamo prescindere da un continuo aggiornamento professionale, da una continua revisione personale, lavorativa e associativa. Negli anni la formazione ha assunto caratteristiche sempre più specialistiche e la mole di interventi ha richiesto una sempre più attenta e articolata programmazione con attività formative esplicitate, condivise e monitorate.

Nel 2023 il Piano formativo ci ha visti impegnati ad erogare diverse tipologie di formazione:

- Formazione obbligatoria: prevista dalla Legge;
- Formazione strategica: finalizzata allo sviluppo di nuove progettualità o per demarcare ambiti/settori di competenza;
- Formazione relativa ai bisogni dell'Area: finalizzata alla professionalizzazione settoriale nei determinati ambiti di intervento (sia colmare lacune sia aumento competenze del personale);
- Formazione individuale: tarata sulle esigenze del singolo individuo.

Tutto questo è pensato e attuato per:

- favorire la scoperta, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze necessarie ad ogni operatore professionalmente impegnato o volontario per svolgere al meglio il proprio compito e far sì che il proprio servizio sappia rispondere al meglio ai bisogni delle persone e del territorio in cui opera.
- favorire lo scambio e la condivisione, permettendo un arricchimento costante che nasce anche dal saper mettere in rete (sia internamente tra diversi servizi e Aree, sia esternamente con altre organizzazioni ed Enti) esperienze competenze, saperi.
- fare in modo che quanto si vive nel quotidiano servizio diventi esperienza, trovando poi le modalità per fornire nuovi strumenti, nuove conoscenze, nuove tecniche per far fronte alle fatiche.
- condividere con quanti operano in Associazione uno stile, una visione, un atteggiamento volto alla cooperazione e non alla competizione, alla condivisione e non al ritenere il proprio piccolo o grande sapere qualcosa da custodire in forma egoistica.

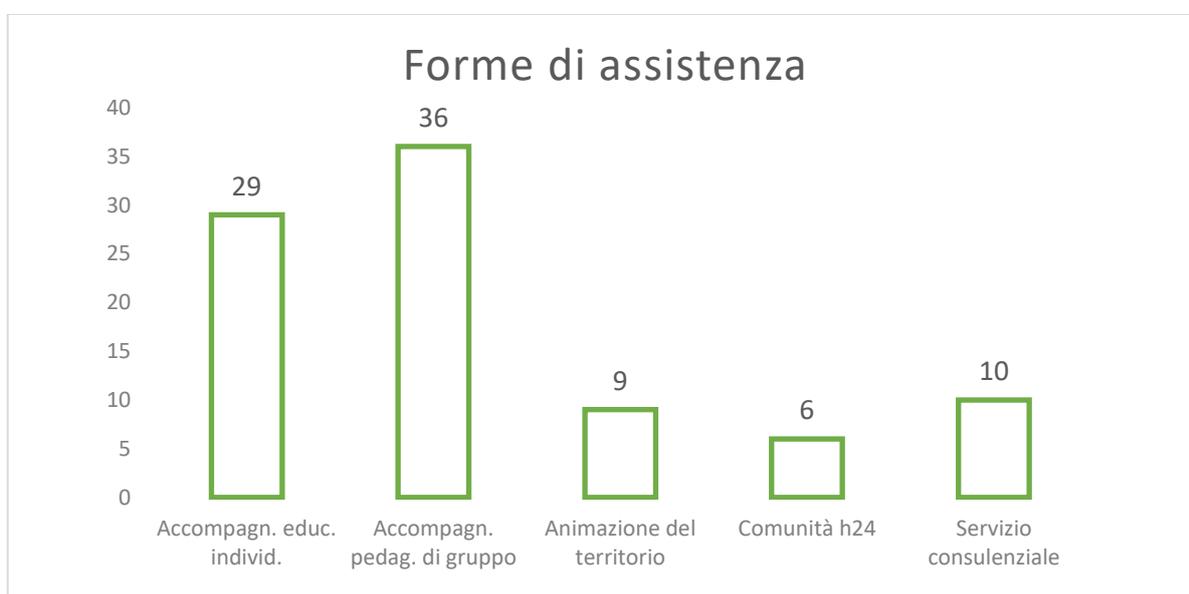
È stata così raggiunta la cifra di **4987,85** ore di formazione.

5. Obiettivi e attività

5.1. Programmi attuati e risultati ottenuti

Le **90 Unità operative** (al 31.12.2023) intervengono sul territorio della Provincia Autonoma di Bolzano con diverse forme di assistenza:

1. Accompagnamenti educativi individualizzati
2. Accompagnamenti pedagogici di gruppo
3. Attività di animazione del territorio
4. Comunità residenziali
5. Servizi consulenziali.



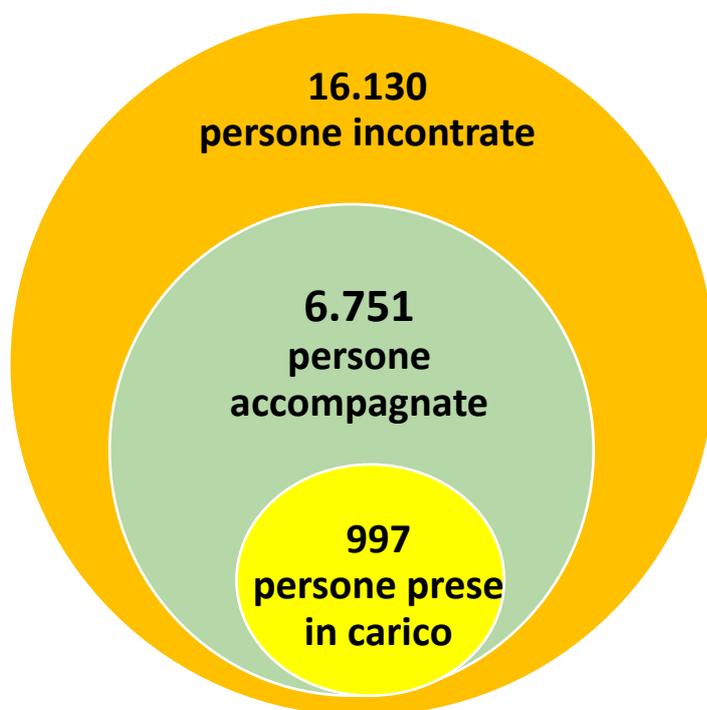
La forma di assistenza più utilizzata è quella relativa agli accompagnamenti pedagogici di gruppo. Questo dato rafforza la dimensione di comunità e di lavoro sui gruppi di apprendimento, che l'associazione utilizza come strumento privilegiato di intervento sulle comunità. Si evidenzia inoltre anche una predilezione per il ricorso ai servizi territoriali rispetto a quelli residenziali.

Per quante persone sono state utilizzate queste forme di assistenza?

Nel 2023 l'Associazione ha incontrato 16.130 persone, di cui 6.751 seguite o accompagnate e 997 «prese in carico». Con il termine «presa in carico» ci riferiamo ad un processo che parte su iniziativa di un operatore o un'operatrice sociale, che predispose un progetto mirato ad un intervento di accompagnamento, spesso complesso e articolato, e che può coinvolgere sia il singolo utente che altri soggetti: lo scopo è quello di mantenere con l'utente e/o le altre persone coinvolte un contatto periodico e continuativo, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e ad un processo di monitoraggio continuo per una rivalutazione costante.

Nel calcolo delle **persone incontrate** nel corso del 2023 dall'Associazione sono comprese tutte quelle persone che hanno avuto un semplice incontro o relazione con l'offerta associativa di attività di prevenzione, animazione del territorio, animazione giovanile e incontri una tantum in ambito scolastico, ossia tutte quelle

attività che non necessariamente hanno a che fare con una «presa in carico» istituzionalmente intesa. Con le persone incontrate gli obiettivi sono raggiunti con percorsi a breve termine, percorsi formativi o di animazione, progetti di prevenzione o di diffusione di contenuti pedagogici.



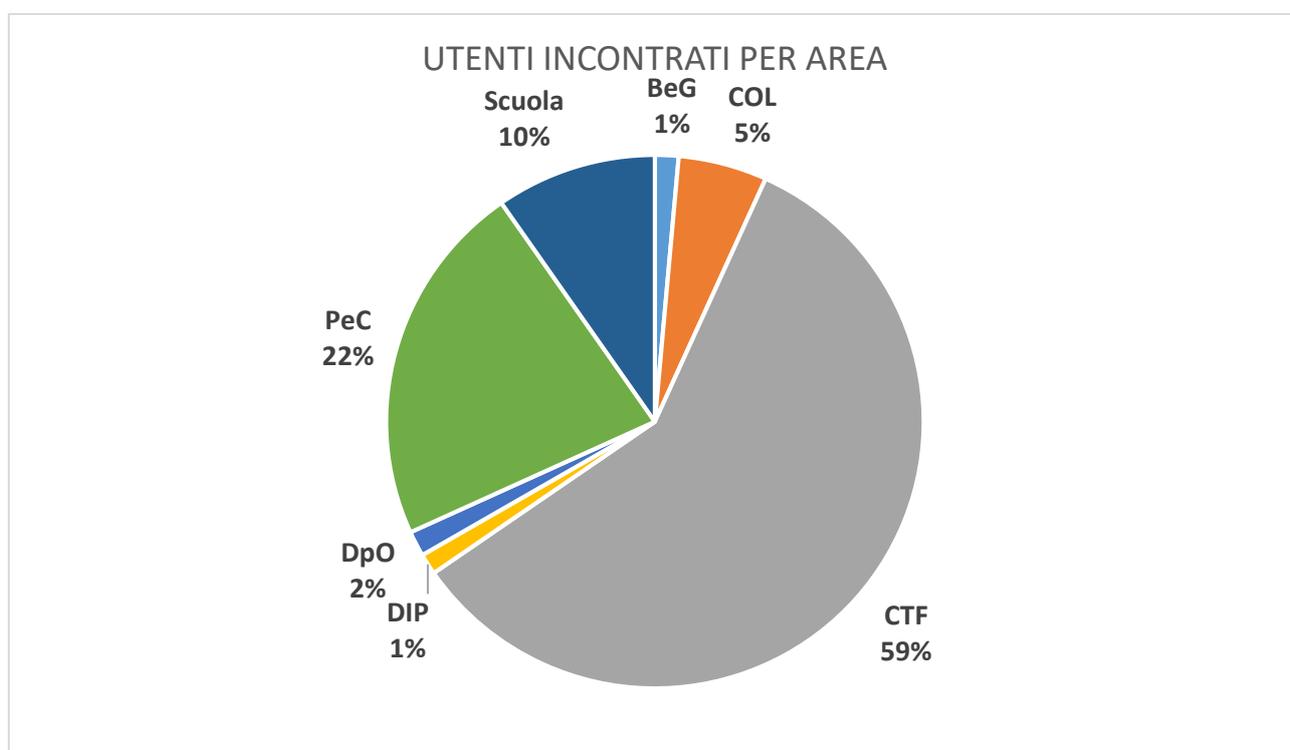
Le **persone seguite** invece sono state complessivamente **6.751** e questo numero ricomprende tutti coloro che hanno usufruito di percorsi di accompagnamento strutturati e di medio-lungo periodo. Tali percorsi si strutturano nella co-costruzione di una relazione pedagogica, nella condivisione di un progetto educativo e nella declinazione di un progetto basato sul raggiungimento di obiettivi determinati, concordati e prestabiliti, sottoposti ad un controllo e ad una revisione periodica di medio e lungo periodo. Tra questi vi sono percorsi di accompagnamento scolastico e lavorativo, percorsi consulenziali di tipo psico-pedagogico, etc.

Da ultimo, il numero di persone “prese in carico” corrisponde a **997** utenti, che accedono ai servizi offerti dall’Associazione attraverso un invio formale da parte dei servizi socio-sanitari territoriali, dietro specifico mandato. Anche in questo caso si tratta di percorsi strutturati, condivisi e concertati con l’ente inviante con una durata di medio e lungo termine, finalizzati alla gestione co-costruita e co-monitorata di più attori: tra questa tipologia di percorsi vi sono gli inserimenti in comunità, l’accoglienza in case protette, gli interventi territoriali in concertazione con i servizi sociali.

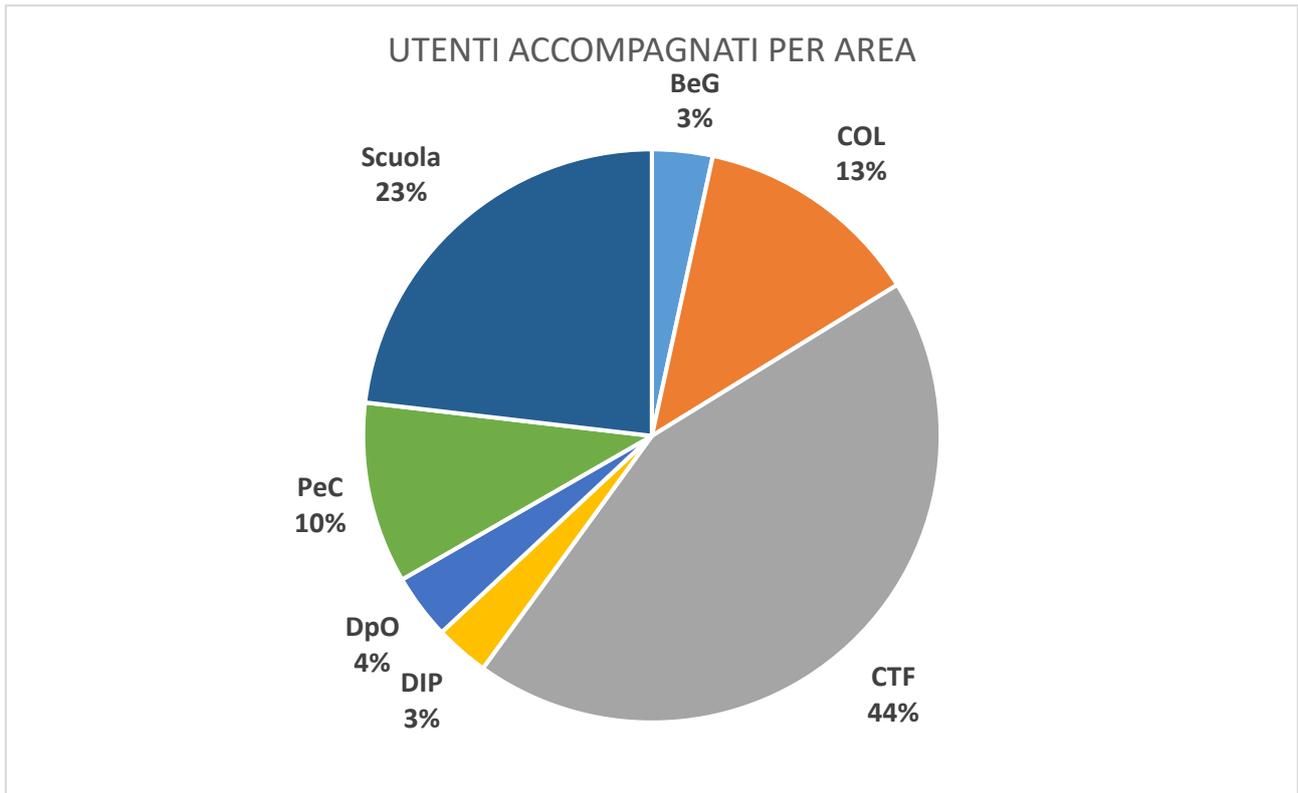
Rispetto ai dati del bilancio 2022, nel 2023 il dato relativo alle **persone incontrate** registra un incremento pari al **+20%** (+2.742 unità) afferente soprattutto al lavoro dei servizi di prossimità e di animazione territoriale come Semirurali Social Park e Centro Lovera (Area CTF), come anche i servizi di prevenzione universale (per es. in seno alle attività promosse dal Germoglio). Anche il numero di **persone seguite** registra un aumento del **+5%** (+325 unità). Ciò grazie al lavoro di contatto dell’Area Casa Occupazione Lavoro, servizi estivi e accompagnamenti scolastici. Il numero delle **persone prese in carico** – riguardante principalmente le aree che si occupano del disagio – ha subito una flessione del 23% (-326 unità).

Rispetto agli anni precedenti a cui si era assistito ad un incremento generalizzato degli interventi – dovuto agli effetti del lungo periodo pandemico – si assiste ora ad un assestamento dei dati caratterizzati da una domanda crescente, ma da un’offerta che rimane ancorata alle effettive risorse a disposizione (determinate da scelte e fattori in ambito socio-politico, economico, ma anche in termini di reperibilità di forza lavoro). Il quadro che ne emerge è in sostanza quello di un bisogno sociale e collettivo crescente che necessita di risposte e azioni atte a lenire gli effetti di lunga durata e le conseguenze rimaste insolte del periodo pandemico e le nuove sfide contemporanee.

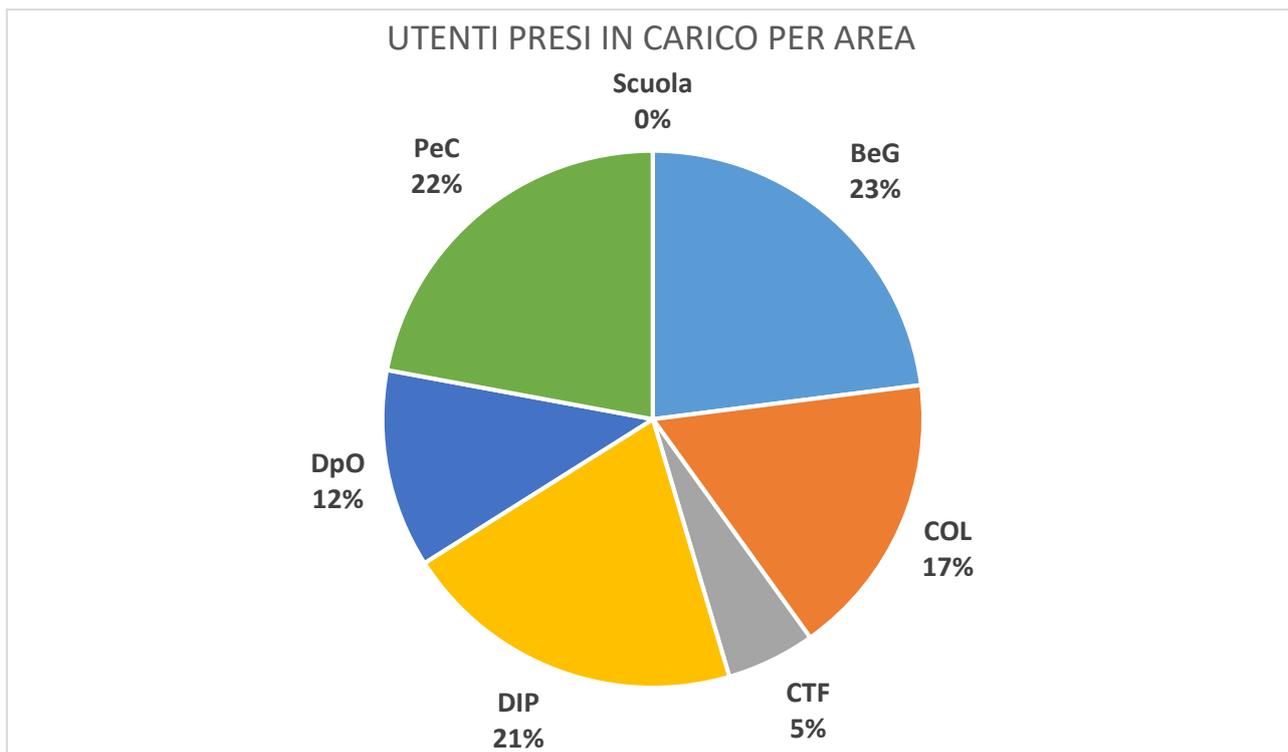
L’Area con il maggior numero di utenti come per il 2022 risulta essere quella di Cultura, Territorio e Famiglia rappresentante il 59% del totale degli utenti assestandosi così in prima linea nell’incontro e nella relazione con le persone, sebbene in flessione rispetto all’anno 2021 (70%). Seguono l’Area Prevenzione e Consulenza (22%) e l’Area Scuola (10%) in netto aumento rispetto al 2022 del 2%.



Con una percentuale del 44% (+11% rispetto all’anno precedente), l’Area Cultura Territorio e Famiglia è anche l’Area che accompagna più persone, seguita dall’Area Scuola (23%) e da quella Casa occupazione lavoro con il 13% del totale delle persone accompagnate in associazione.

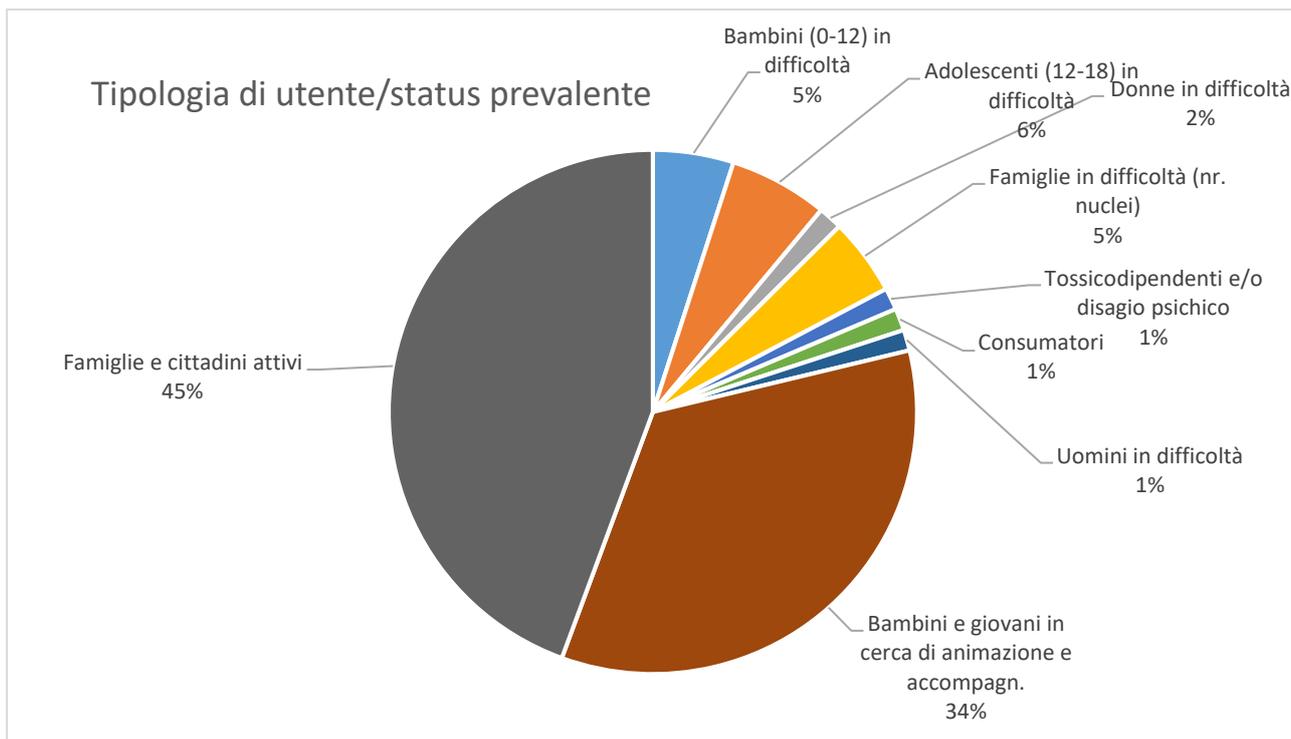


Rispetto all'anno scorso – dove si assisteva ad un incremento di forme di accompagnamento dell'utenza più mirate e strutturate come quello offerto dall'Area Prevenzione e consulenza (Dato 2022: 37%) – è l'Area Cultura Territorio e Famiglia a rappresentare il maggior numero di utenti accompagnati per Area (44%). L'Area Scuola vede un chiaro incremento rispetto all'anno precedente passando dal 14% del 2022 al 23% di utenti accompagnati nell'anno 2023. Aree in grado di fornire un intervento operativo di taglio più specialistico – per es. Area Casa Occupazione Lavoro (13%), Area Donne e Pari Opportunità (4%), subiscono una flessione per quanto riguarda gli utenti accompagnati, ma una sostanziale equipollenza rispetto alle prese in carico. Il dato in aumento delle persone incontrate e quello in decremento sulle prese in carico potrebbe essere compatibile con uno spostamento degli sforzi su interventi e aree che non prevedono prese in carico degli utenti (si veda per esempio il forte aumento dell'area Scuola e i dati sul target degli utenti che vede in maggioranza famiglie e cittadini attivi).



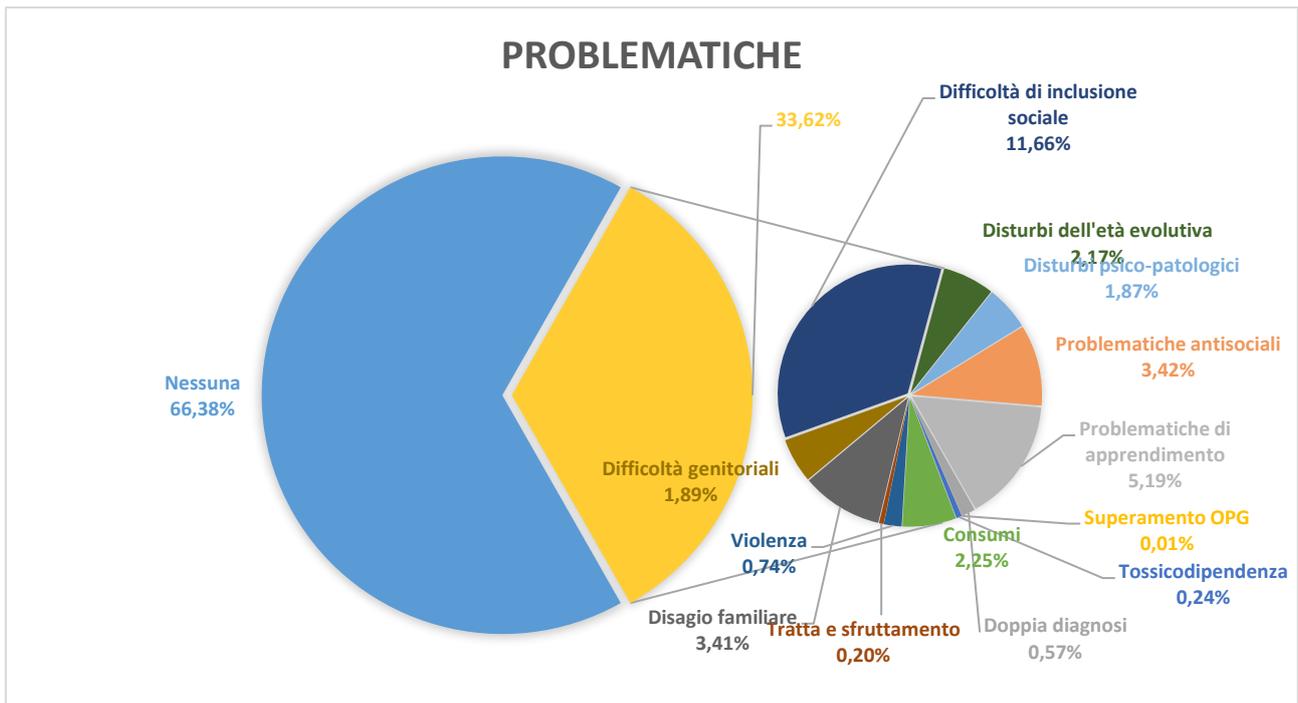
Come l'anno precedente si confermano come tipologia più coinvolta all'interno dei servizi associativi le **famiglie e i cittadini attivi/e** (45%). Un notevole aumento rispetto al dato dell'anno scorso riguarda la percentuale di **bambini e giovani in cerca di animazione e accompagnamento** che sale per l'anno 2023 al 34% rispetto al 16% del 2022. In questo dato è stato probabilmente assorbito quello relativo al target **adolescenti tra i 12 e i 18 anni in difficoltà** che risulta in decrescita rispetto al 12% del 2022.

I dati indicano la tendenza a rivolgerci come associazione a quella parte di popolazione – famiglia, bambini, giovani – e all'impegno associativo nella promozione di un lavoro ampio e territoriale che possa impattare sulla comunità tramite l'accesso ad attività di prevenzione e sostegno delle situazioni di disagio come di promozione dell'agio. Questo si traduce a livello pratico in azioni preventive che hanno offerto e offrono alle famiglie e ai giovani provenienti da contesti socio-culturali diverse opportunità di ascolto e di impegno attivo, appartenenza e partecipazione.

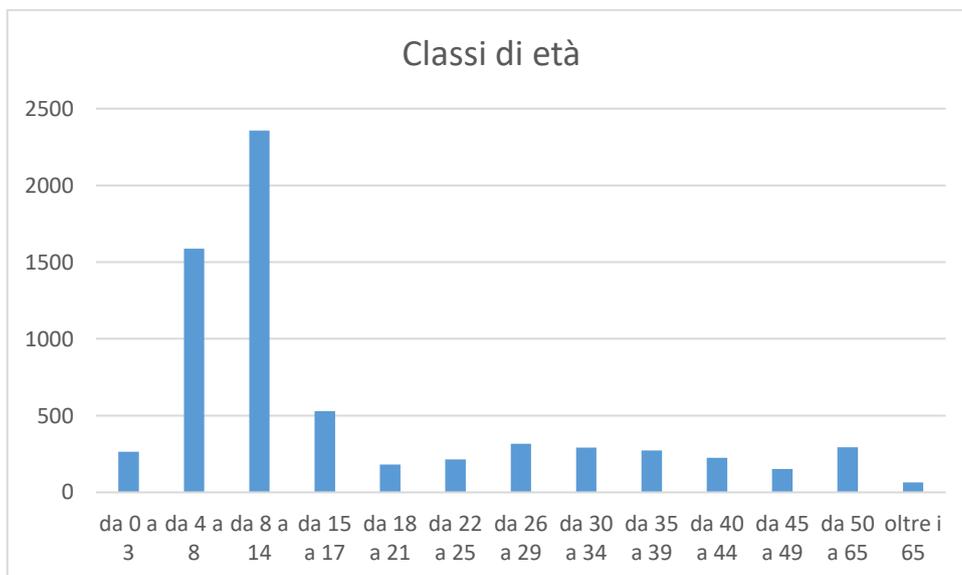


I dati sulle problematiche trattate ci restituiscono un quadro complesso. Il dato del 66,38% indicante l'assenza di problematiche negli utenti è indicativo della tendenza positiva ad agire prima dell'insorgere di problematiche conclamate. Allo stesso tempo però, può indicare una situazione sociale globale in così rapido cambiamento da rendere più complessa l'individuazione e la definizione delle diverse problematiche sociali e una conseguente difficoltà di diagnosi sociale. In altre parole in quel dato potrebbero quindi dover essere incluse situazioni che richiedono interventi e attivazione di risorse, ma che sfuggono alle categorizzazioni classiche delle problematiche del disagio (vedi schema sottostante).

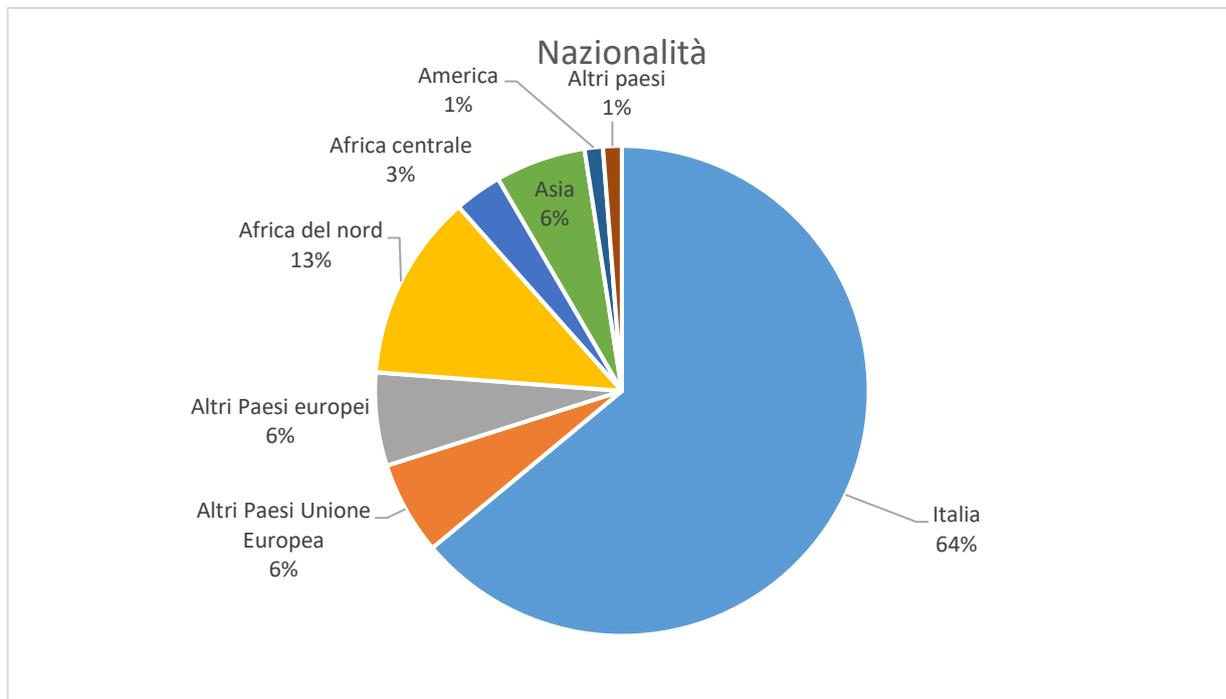
Il restante 33,62% presenta invece problematiche sociali riconoscibili e definibili, ma in cui si può osservare una certa frammentazione. Questa accompagnata, presumibilmente, da una coesistenza di diversi fattori di disagio nell'utenza. Ciò richiede un'alta specificità sia nell'individuazione degli interventi che nelle competenze necessarie ad attuarli.



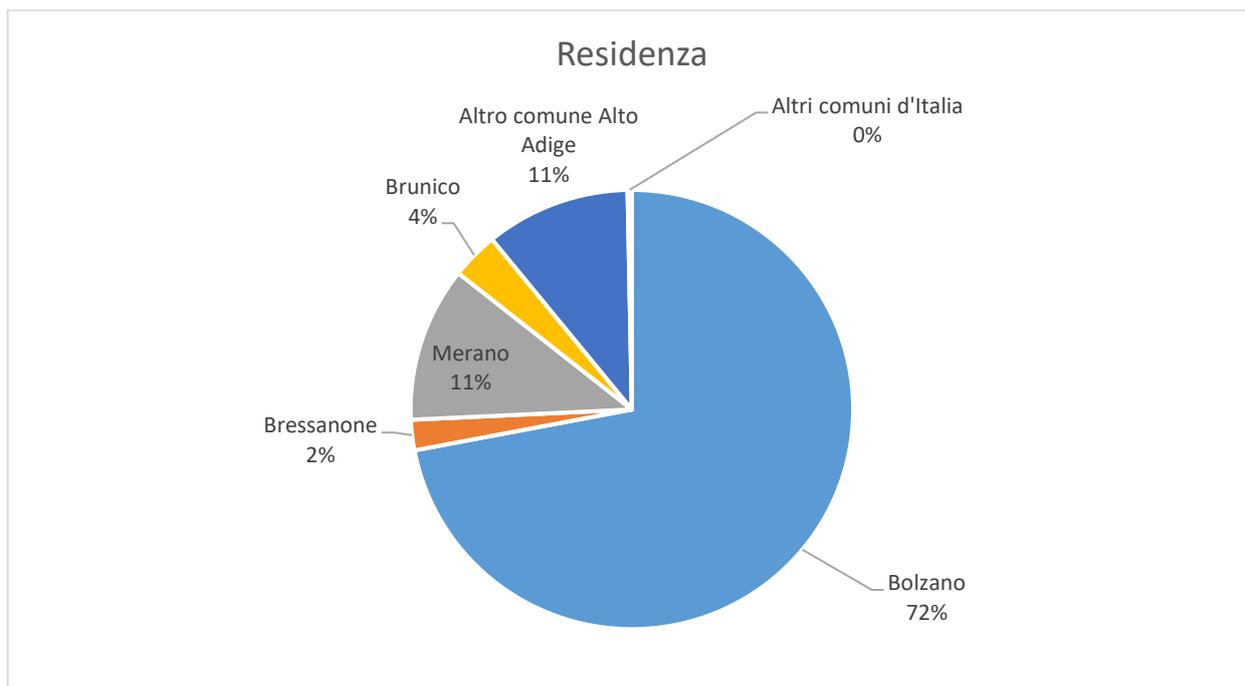
Rispetto al dato anagrafico, i giovani risultano tra i primi beneficiari dei nostri servizi e progetti: la fascia di età più numerosa va dagli 8 ai 14 anni, seguita dalle fasce 4-8 anni e 15-17 anni. Le problematiche di tipo socio-educativo rimangono quindi il focus dei nostri interventi. Questo si traduce nel coinvolgimento allargato e mirato non solo dei/delle minori, ma anche e soprattutto delle famiglie e della comunità educante tutta, fattori essenziali e insostituibili di supporto nelle fasi di crescita e sviluppo. Gli interventi proposti in tal senso mirano a costruire una rete di fiducia e stabilità attorno ai giovani coinvolti, al fine di offrire sostegno e supporto in una fase delicata, in cui risulta fondamentale prevenire l'insorgenza di potenziali situazioni di rischio, emarginazione e povertà educativa, attraverso la valorizzazione della singola persona, soprattutto all'interno del nucleo familiare e nel contesto sociale ed educativo.



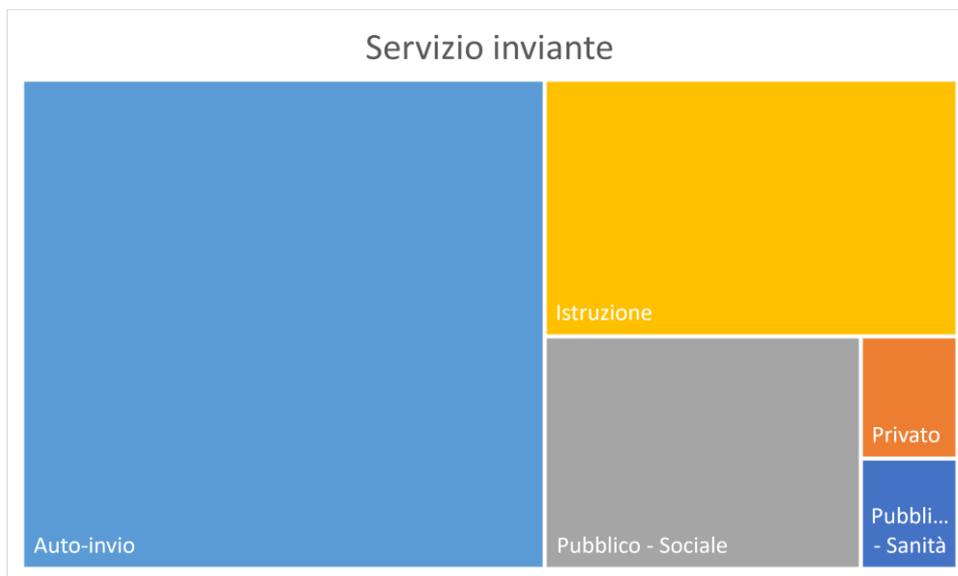
Le beneficiarie ed i beneficiari dei servizi sono inoltre per la maggior parte cittadine e cittadini italiani (64%). Molti anche le straniere e gli stranieri di cui la maggioranza provenienti dal Nord Africa (13% dato in aumento rispetto al 10% del 2022). Riguardo al genere dei nostri utenti i dati ci restituiscono una certa omogeneità tra maschi e femmine.



Per quanto riguarda la residenza esiste una decisa prevalenza di persone provenienti dal comune di Bolzano (72%), cui segue il comune di Merano (11%) e via via anche molti altri territori provinciali.



L'auto-invio rimane la forma più Arrivano in Associazione o spontaneamente (auto-invio) oppure inviati dai Servizi sociali territoriali o dalla Sanità.



5.2 Verifica raggiungimento obiettivi anno 2023

Il Piano operativo 2023, in continuità con quanto attivato nel passato, ci ha permesso di scegliere e definire degli obiettivi per ogni Area. In questo modo si è evitato di navigare a vista e sono stati prefissati obiettivi, azioni, indicatori a cui fare riferimento. Questo permette di dare concretezza al Piano Strategico e verificare anno dopo anno che quanto inizialmente pensato e descritto venga perseguito e realizzato. La definizione del Piano operativo è frutto di una serie di incontri e di momenti che coinvolgono il maggior numero di persone possibile. Un'analisi e verifica dello scarto tra quanto inizialmente pianificato e quanto alla fine dell'anno è stato realizzato può essere sinteticamente riassunto nella tabella che segue:

AREA	OBIETTIVO	PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE	NOTE
Direzione	Aumentare la condivisione della "policy", dell'operatività dell'associazione e delle informazioni rilevanti.	80%	
	Migliorare il sistema di accoglienza delle persone che afferiscono all'Associazione.	10%	Mancanza di risorse economiche
	Elaborazione di un Piano di Sviluppo dell'Ufficio Risorse Umane.	75%	

Amministrazione	Chiudere il bilancio 2023 almeno a pareggio per dare sostenibilità economica e finanziaria superando alcune difficoltà riscontrate negli ultimi anni	100%	
	Miglioramento della comunicazione e della relazione con i servizi dell'Associazione, soprattutto quelli periferici	70%	
	Miglioramento del flusso documentale nell'ambito dei processi amministrativi e della conservazione documentale	20%	
	Introduzione di una figura professionale ad alta specializzazione	50%	
Segreteria generale	Prosecuzione della costruzione del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001	15%	
Area Dipendenze e Salute Mentale	Migliorare le strutture residenziali	10%	
	Sensibilizzare sul tema della doppia diagnosi e della salute mentale	25%	
	Comprendere i nuovi bisogni lavorativi e armonizzarli con le esigenze e le capacità dei pazienti in Comunità	10%	
Area Scuola	Migliorare le competenze specifiche dei singoli educatori, anche come forma di attenzione al benessere del Personale.	100%	
	Sviluppo dei progetti contro la povertà educativa aumentando gli interventi di prevenzione nelle scuole dell'infanzia	90%	
Area Cultura, Territorio e Famiglia	Ridefinire il senso degli interventi in favore dei giovani e della comunità, costruendo un nuovo concetto attento anche ad ottimizzazione, sostenibilità e consapevolezza.	70%	
Area Prevenzione e Consulenza	Aumento della conoscenza e della collaborazione dei servizi di prevenzione e consulenza con gli altri servizi dell'Associazione	80%	

Area Bambini e Giovani	Strutturare il presidio dell'Area Bambini e Giovani su tutto il territorio provinciale.	100%	
Area Casa Occupazione Lavoro	Definire in modo più preciso l'identità dell'Area	30%	
	Sviluppare e tenere viva l'attenzione attorno alla tematica NEET / Invisibili	100%	
	dare continuità a progetto Go Housing	100%	
Area Donna e Pari Opportunità	Effettuare una ricerca per la tematizzazione, rilevazione e comunicazione della genitorialità in rapporto con il background migratorio	25%	
Area Spiritualità	Dare struttura e identità all'Area Spiritualità anche per definire i rapporti con la Diocesi	60%	
Area Servizi Volontari	Ricerca di nuovi volontari Revisione/riorganizzazione dell'Ufficio Servizi volontari	90%	
Area Progetti	Consolidare e condividere strumenti di PM (manuali, archiviazione, modelli comunicazione, ecc)	80%	
	Coinvolgere le diverse aree per co-progettazione (creando nuovi gruppi di lavoro, finalizzati al coinvolgimento di nuovi progettisti e PM)	45%	
Centro Studi	Rendere più efficace la comunicazione interna (nel 2023) ed esterna (nel 2024)	60%	

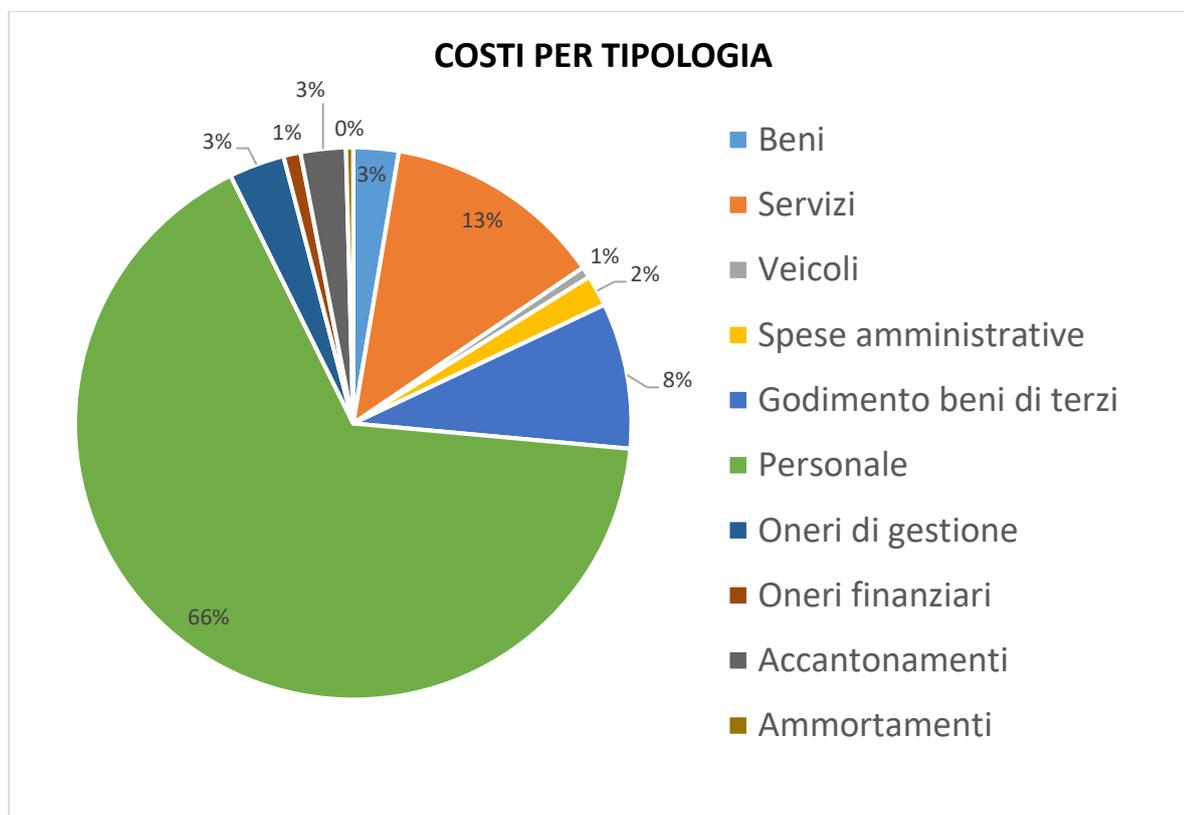
6. Situazione economico-finanziaria

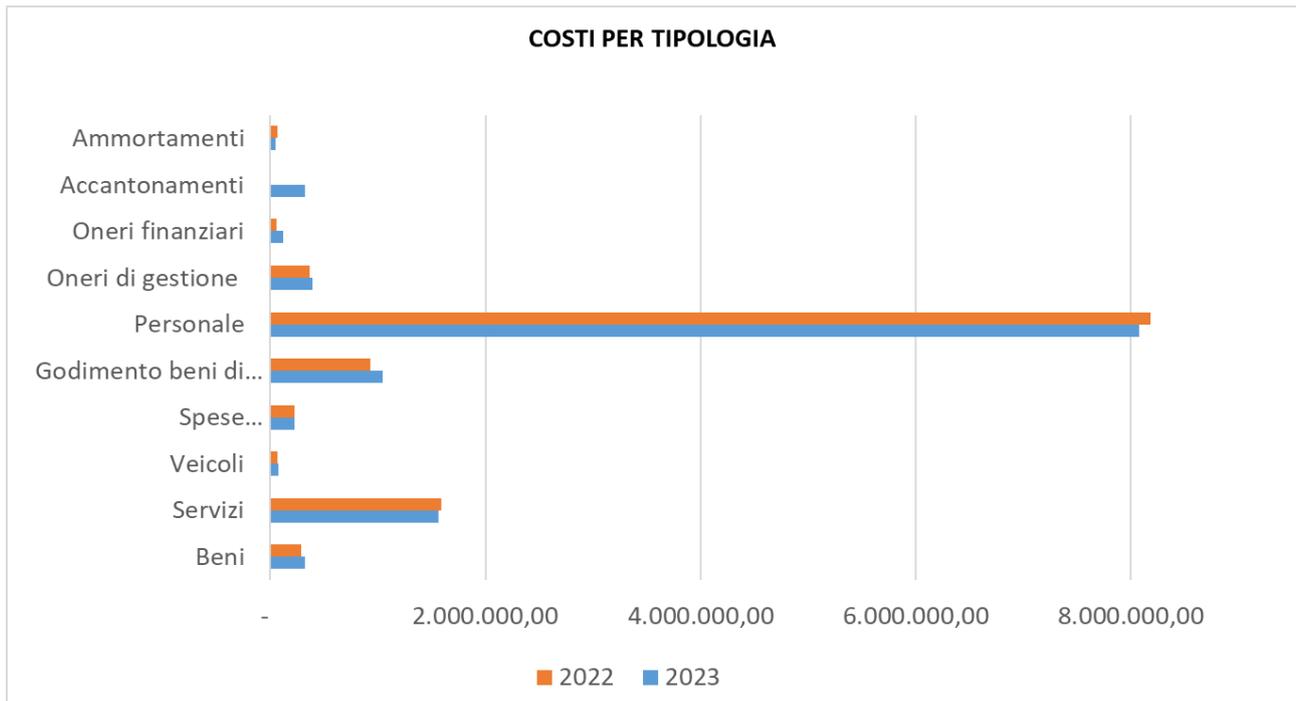
Le risorse economiche

Il 2023 è stato un anno contrassegnato sotto il profilo economico da una condizione di sostanziale equilibrio. L'Associazione ha superato l'impatto negativo della pandemia che aveva avuto conseguenze negative anche sull'esercizio 2022, per riprendere l'ordinaria gestione, accompagnata da un attento controllo dei costi di gestione e dall'impegno a trovare nuove forme di copertura economica.

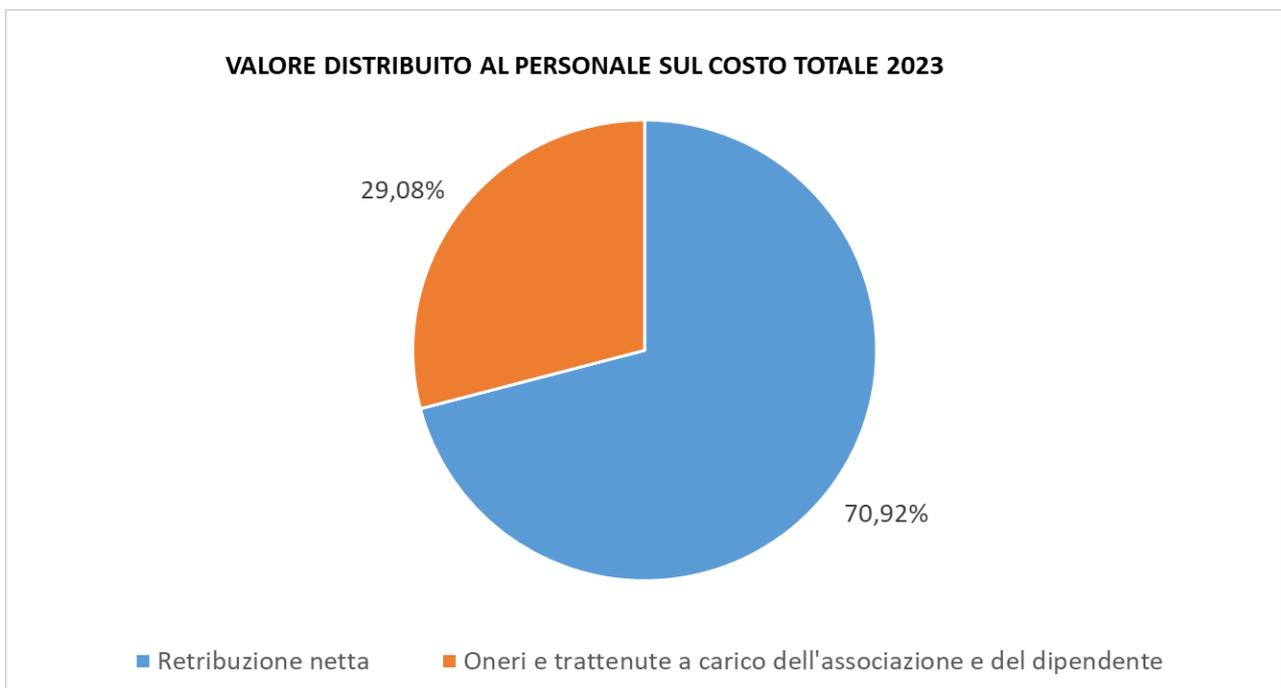
6.1 I costi e ricavi dell'anno 2023

Nel corso del 2023, rispetto al 2022 l'Associazione ha leggermente contenuto i costi per il personale, mentre ha sostenuto maggiori costi per canoni di locazione e per oneri finanziari.



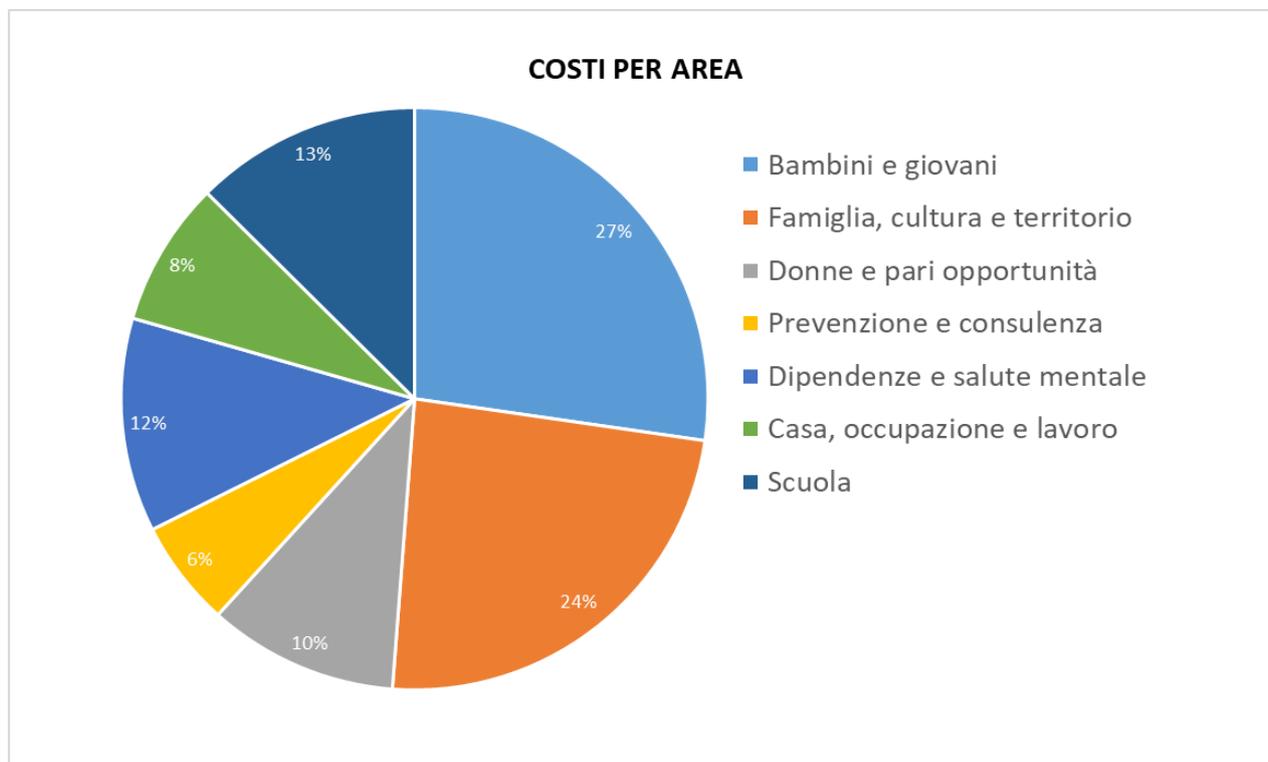


Il fattore produttivo più importante per l'Associazione resta il personale. Sul totale dei costi connessi alle retribuzioni sostenuti dall'Associazione nel 2023 (ossia retribuzioni lorde e contributi INPS e INAIL) pari a € 7.614.308, il 70,92% è stato distribuito al personale in termini di retribuzioni nette in busta paga.

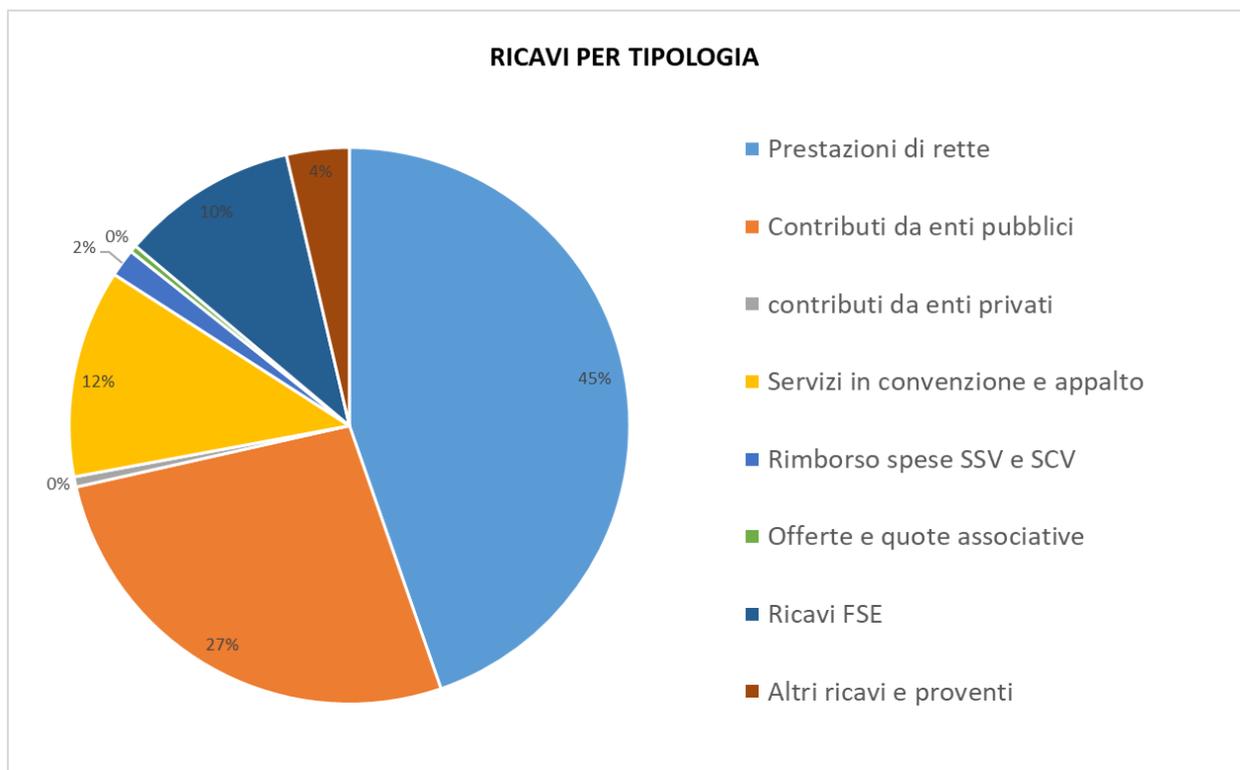


L'investimento maggiore dell'Associazione nel 2023 è stato, come da anni, nell'area dei servizi dedicati ai bambini e giovani con servizi residenziali e semiresidenziali che comportano la gestione di strutture anche di notevoli dimensioni e assistenza spesso H24; segue l'area dedicata ai servizi alla famiglia e al territorio, ossia alle attività di assistenza scolastica pomeridiana, ai progetti di sviluppo di comunità sul territorio e ai progetti di cultura giovanile. Seguono, con un investimento tra loro simile in termini di risorse economiche, l'area dei

servizi educativi nelle scuole, l'area dedicata alle donne e alle pari opportunità e l'area dei servizi alle persone affette da dipendenze o da disturbi psichiatrici. Rispetto all'anno 2022 si evidenzia una crescita, sia in valori relativi che assoluti, dell'investimento nei servizi dell'Area Casa Occupazione Lavoro, dedicati al supporto residenziale e all'accompagnamento educativo di persone in difficoltà abitativa e lavorativa

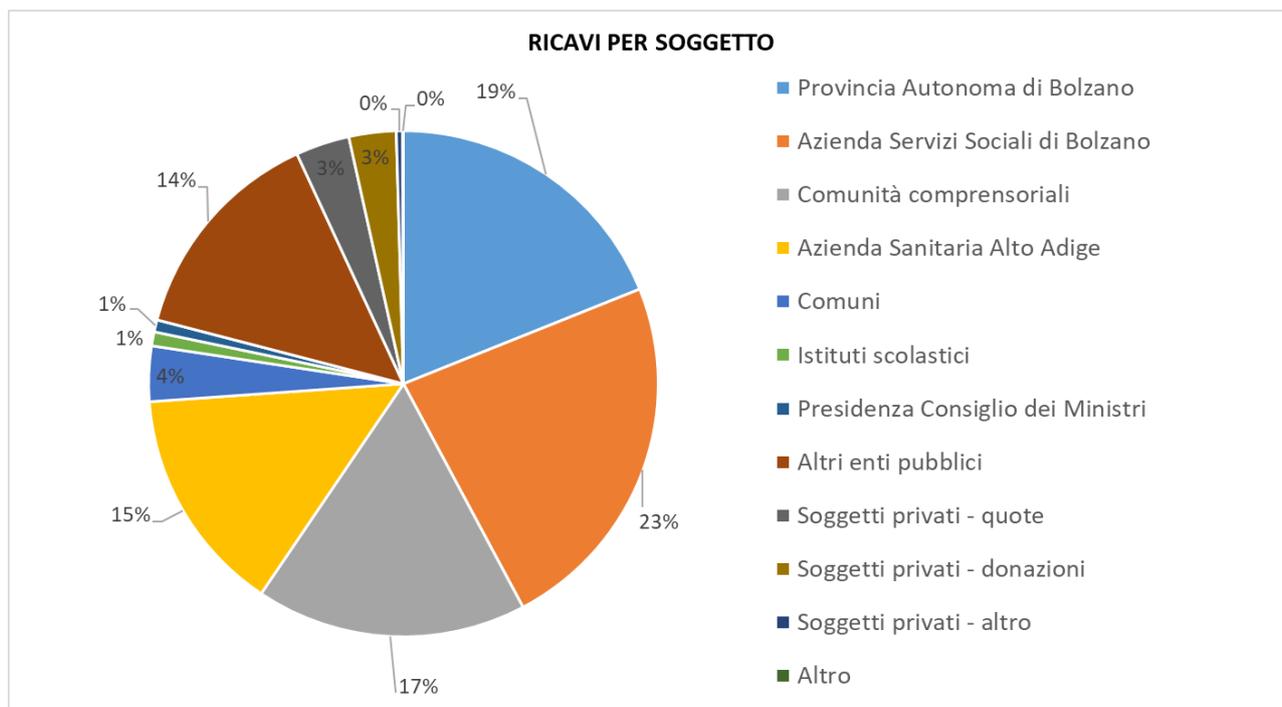


Come tutti gli anni, quasi metà dei ricavi dell'Associazione proviene dalle rette per l'erogazione di servizi residenziali, semiresidenziali e territoriali che ci vengono attribuite dall'ente pubblico. Altra fonte di finanziamento fondamentale è quella dei contributi pubblici per progetti sociali, spesso innovativi, che ricoprono quasi il 30% delle entrate.



Nel corso del 2023 l'Associazione non ha effettuato alcuna raccolta pubblica di fondi. Ha ricevuto il 5 per mille relativo all'anno 2022 (€ 9.228) che ha destinato all'attività di ricerca, comunicazione sociale e studi del Centro Studi dell'Associazione.

Complessivamente circa il 93% dei ricavi dell'Associazione è di derivazione pubblica. Di seguito il dettaglio dei soggetti che hanno erogato risorse all'Associazione.



7. Altre informazioni

7.1 Informazioni su contenziosi o controversie

Nel corso del 2023 l'Associazione non ha avuto alcun contenzioso né controversia.

7.2 Indicatori di impatto ambientale, parità di genere, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione

Misurare e valutare attraverso il Bilancio sociale l'efficacia del nostro processo e sforzo di miglioramento ci permette di capire cosa abbiamo raggiunto, dove possiamo ancora migliorare e come assumere un ruolo attivo nell'economia attraverso l'impatto ambientale e sociale delle nostre azioni. Nelle nostre scelte si riesce a fare riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile assunti nel 2015 dalle Nazioni Unite e all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile che individuano obiettivi raggiungibili attraverso il connubio di crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente. Il nostro lavoro genera in particolare un impatto sui seguenti obiettivi:



1. Povertà zero (ad es. con servizi e progetti a sostegno di chi è in difficoltà)
2. Fame zero (ad es. con progetto Food for...)
3. Salute e benessere (ad es. con molti servizi che fanno riferimento alla cura)
4. Istruzione di qualità (ad es. con l'Area Scuola)
5. Uguaglianza di genere (ad es. con quanto promosso dall'Area Donna e pari opportunità)
8. Lavoro dignitoso e crescita economica (ad es. con l'attenzione al riconoscimento economico delle e dei 300 dipendenti dell'Associazione)
10. Ridurre le disuguaglianze (ad es. con progetti sulla parità ed esigibilità dei diritti e con un'attenzione all'inclusione senza distinzioni)
11. Città e comunità sostenibili (ad es. con interventi di sviluppo di comunità e di streetworking)

12. Consumo e produzione responsabili (ad es. con un'attenzione agli acquisti e al riuso e riciclo da parte dell'ufficio acquisti, della manutenzione e di tutti i servizi dell'Associazione)

16. Pace, giustizia e Istituzioni forti (ad es. con una scelta di metodi nonviolenti e con la forte collaborazione con le Istituzioni).

Sappiamo che c'è ancora molto da fare e che possiamo migliorare in molti ambiti per continuare ad essere un'Associazione responsabile e attenta. Per questo anche nel 2023 abbiamo cercato di confrontarci con il nostro contesto di riferimento consapevoli della stretta interdipendenza tra i risultati di tipo finanziario – economico e quelli sociali e ambientali. Prendersi cura del pianeta e vivere in modo più sostenibile non è stata una scelta solo perché di tendenza al momento. Ognuna e ognuno è stato chiamato e si è impegnato a portare avanti iniziative e assumere comportamenti adeguati per proteggere la madre terra, attraverso piccoli e grandi gesti quotidiani. “Riduci”, “riusa” e “ricicla” sono termini che abbiamo usato più spesso che nel passato e che sono entrati a far parte dello stile di ogni giorno. Ridurre la quantità di sprechi, trovare nuovi modi di riutilizzare gli oggetti anziché buttarli, dare nuova vita alle cose rendendole riutilizzabili sono stati un impegno per fare economia, ma anche per essere attenti al pianeta. Anche nel 2023 abbiamo adottato procedure ed utilizzato materiali idonei a garantire salute e sicurezza sul lavoro, nonché la salvaguardia dell'ambiente, nel rispetto delle norme vigenti. Abbiamo iniziato nel 2023 ad intervenire sui mezzi di trasporto avviando la sostituzione di quelli più vecchi e quindi più impattanti in termini di emissioni. Il servizio di manutenzione è stato molto sollecito nell'individuare e attuare quegli interventi che permettessero di ridurre i consumi. Nel 2023 il servizio FOOD FOR aderente al programma di Siticibo, ha consentito la raccolta e distribuzione di cibo (ad es. prodotti a scadenza ravvicinata donati dalla Grande Distribuzione Organizzata) offrendo sostegno a circa 400 persone bisognose mettendo a disposizione tonnellate di cibo che altrimenti sarebbero andate sprecate.

Gestione del personale

L'Associazione nel 2023 ha dato particolare attenzione alla gestione del personale. L'Ufficio Risorse Umane ha svolto un intenso lavoro non solo la ricerca e selezione di nuove persone idonee, ma anche di sostegno e sviluppo di quante e quanti già lavorano. Si è organizzato in modo preciso e costante attraverso un momento denominato “onboarding” il processo con cui le neoassunte e i neoassunti vengono accolti e inseriti all'interno della nostra realtà. Anche nel 2023 sono stati messi a disposizione di coloro che hanno vissuto situazioni di difficoltà e a chi ha vissuto esperienze particolari la possibilità di ricorrere a supervisioni ad hoc. La flessibilità di orari e turni è stata vissuta come una grande opportunità ed attenzione alla possibilità di conciliare i tempi di lavoro con quelli di vita. Per creare un clima di benessere diffuso sono state attivate anche iniziative piacevoli da vivere nell'orario extra lavorativo. Un gruppo denominato “GRAL” ha organizzato diversi momenti di intrattenimento, festa, gioco aperti a tutte e tutti con il proposito di favorire un miglior clima. La possibilità di migliorare il proprio ambiente di lavoro, di portare le difficoltà che si incontrano, di suggerire possibili soluzioni è stata offerta a tutto il personale anche grazie ai tanti momenti di confronto (ad es. riunioni di team, supervisione, riunioni di area, klausur, giornate associative, meeting).

La parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione

Nel 2023 si è data particolare importanza ed attenzione al tema della parità di genere e del rispetto dei diritti. In particolare attraverso il Meeting ANIMARE beSEELen che nei giorni dal 22 al 24 marzo '23 ha portato centinaia di persone a confrontarsi sul valore e sulle opportunità offerte dalle differenze di età, disabilità, di genere, di culture, di orientamento sessuale ed anche su come la “pluralità” viene gestita all'interno delle organizzazioni (diversity management). L'Area Donna e Pari opportunità ha avuto come sempre l'obiettivo ed ha saputo prendersi carico di molte donne e giovani madri in situazioni di disagio, di sfruttamento, di

discriminazione, di esclusione, di privazione dei propri diritti. Si è anche attivata un'attenzione al linguaggio rispettoso del genere come forma di sensibilizzazione e di crescita culturale. L'Amministrazione ha adottato, secondo le norme vigenti, una serie di attenzioni e procedure per la trasparenza e la correttezza amministrativa.

La comunicazione

La comunicazione ha visto la nostra Associazione impegnata costantemente. Non è stata pensata e organizzata soltanto come un ponte verso il pubblico, ma come cuore pensante, come necessità di trasformare l'operatività quotidiana in cultura, come opera indispensabile di sensibilizzazione. L'Ufficio comunicazione di cui il centro Studi si è dotato da anni si è trovato spesso ad affrontare una sfida ardua: emergere in un oceano di messaggi e catturare l'attenzione in un contesto mediatico sovraccarico. Ci si è riusciti evitando comunque i cliché e le narrazioni pietistiche, partendo invece dai valori dell'organizzazione e utilizzando lo storytelling come strumento privilegiato per comunicare sia all'interno che all'esterno la nostra *mission* ed i nostri servizi. Si è riusciti a trovare spazio sulla stampa attraverso l'invio di comunicati stampa e articoli che hanno dato visibilità sia al lavoro di ogni giorno, sia agli eventi straordinari. Il Meeting ANIMARE beSEELen è stato un momento di grande impatto ed ha avuto anche eco attraverso i tanti media coinvolti. Anche le attività straordinarie e gli eventi organizzati in occasione di particolari giornate e su tematiche relative al nostro agire hanno saputo comunicare all'esterno e trovare spazio ed attenzione. Il sito internet e la presenza nei social sono stati oggetto di cura, ma la valutazione svolta ci porta a dire che vanno sicuramente rivisti e migliorati. I periodici d'informazione a carattere interno ed esterno quali la Newsletter, Internos (con articoli informativi sulla vita associativa), i Dossier, I Quaderni, gli Atti di Convegni e Seminari sono invece risultati graditi e funzionali allo scopo di coinvolgere quanti collaborano con l'Associazione.

7.3 Il risultato di esercizio

L'esercizio finanziario 2023 ha visto ricavi per un totale di € 12.215.151 e costi per un totale di € 12.192.565.

La differenza tra ricavi e costi così come illustrati ha generato al termine dell'esercizio un avanzo pari a € 22.586, che l'Associazione ha destinato a fondo di riserva indistinto.

8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore prevede che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti.

Osservanza delle finalità sociali: il Collegio dei Revisori attesta che l'Associazione nel corso dell'esercizio 2022 ha svolto in via esclusiva le attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo Statuto.

Raccolta di fondi: il Collegio dei Revisori attesta che, nelle attività di raccolta di fondi, l'Associazione si è ispirata a principi di verità, trasparenza e correttezza.

Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro: il Collegio attesta che il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ogni provento ed entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria e che è rispettato il divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2023:

- ✓ non sono stati corrisposti ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- ✓ la determinazione dei salari e stipendi corrisposti al personale dipendente dell'Associazione è definita in un contratto aziendale, la cui trasparenza è stata garantita dalla concertazione sindacale;
- ✓ non sono stati acquistati beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- ✓ non sono state effettuate cessioni di beni o prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- ✓ non sono stati corrisposti interessi passivi a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati.